



Periodico quadrimestrale edito dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956)
 Direzione e redazione: Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - telefono e fax 02.21711689 - lombardia@maestrilavoro.it
 Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano.
 Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 416 del 30 giugno 2003.

ANNO 37°

SETTEMBRE/DICEMBRE 2013

il MAESTRO del LAVORO

QUADRIMESTRALE PER GLI ASSOCIATI DEI
 CONSOLATI LOMBARDI

numero **3/2013**

LA SVOLTA INFORMATICA

5



- 3 Proposta e testimonianza di tutti i colleghi...
- 4 Agenda UE. ...anno europeo dei Cittadini
- 6 Il dibattito del Consiglio Regionale...
- 7 Maestri e testimoni del tempo...
- 8 • La solidarietà e il volontariato • Fiducia
 • Le facili soluzioni • Razzismo e tolleranza
 • L'IMU e il gioco dell'oca
- 10 Anno scolastico 2012-2013. Relazione del Coordinatore...
- 13 Una fuga: ma ha ragione Lui?
- 16 18 Spazio cultura

"TAVOLA ROTONDA" A BRESCIA MdL TRA SCUOLA E IMPRESA

14



20 30 IL LAVORO
 DEI CONSOLATI
 LOMBARDI



**Dietro la soddisfazione dei nostri clienti
c'è una grande energia.**



Siamo primi nella soddisfazione dei clienti residenziali per le forniture di gas ed elettricità*.

Scopri tutte le nostre offerte per essere il prossimo cliente soddisfatto. Chiamaci al numero **02 7720 3626**.

*Fonte: Osservatorio Energia di Databank – Cerved Group. Anno 2012.

www.a2aenergia.eu



Proposta e testimonianza di tutti i colleghi che operano in contatto con le istituzioni sono lo sprint vincente per ulteriori traguardi

Care amiche Maestre e cari amici Maestri,

stiamo per salutare anche il 2013, un anno passato velocemente, con risultati apprezzabili nelle nostre attività istituzionali.

In primis, desidero sottolineare che l'impegno nelle scuole dei Consolati Provinciali ha portato ad incontrare, nell'anno scolastico 2012-2013, ben 21.647 studenti della nostra regione. Ogni Consolato ha dettagliato il proprio lavoro nello spazio ad esso riservato con numeri ed altre significative indicazioni. I Gruppi Scuola dei Consolati hanno avuto modo di integrarsi fra loro, scambiando facilmente e felicemente reciproche esperienze nell'ambito delle riunioni del Comitato Gruppi Scuola Provinciali. Anche per mezzo di questo approccio organizzativo si è potuto avvicinare ulteriormente l'obiettivo di quota 30.000 studenti annuali, traguardo che si potrebbe raggiungere in tempi più brevi di quelli previsti. La bontà delle nostre proposte e le testimonianze positive di studenti, professori e presidi ci inducono ad un sempre maggiore impegno, nella convinzione di collaborare in modo significativo con le istituzioni scolastiche, essendo di supporto e di rinforzo all'opera, preziosa quanto faticosa e, a volte, non sufficientemente riconosciuta, che giornalmente i professori compiono a favore dei nostri ragazzi.

Ritengo opportuno ringraziare, a nome di tutti, i 133 Maestri che hanno prestato la loro opera di docenza, ma mi preme sottolineare che dietro a questi colleghi ci sono altri Maestri dediti a ricercare e a organizzare opportunità di incontri in nuove realtà scolastiche. A loro ed al lavoro oscuro, ma indispensabile, che svolgono con abnegazione va dato il giusto rilievo e la meritata considerazione.

Anche a nome dei Consolati Provinciali, rinnovo a tutti l'invito, a prendere parte all'attività del Gruppo Scuola del proprio Consolato per rafforzare la nostra struttura, organizzativa e di docenza, sia per rispondere al mag-

gior numero di richieste da parte delle Scuole che già ci conoscono, sia per allargare il cerchio dei nostri contatti.

Grazie ancora a tutti ed un invito a leggere gli articoli dettagliati proposti da ogni Consolato e dal Coordinatore del Comitato Gruppi Scuola Provinciali.

I Consolati Provinciali stanno concludendo gli incontri con i nuovi Maestri, nominati lo scorso 1° maggio, quest'anno celebrati in modo più solenne e, spesso, con la partecipazione del Prefetto locale. Infatti, non è stato possibile consegnare i brevetti nel corso della Cerimonia del 1° maggio, poiché a seguito della concomitanza con le elezioni politiche e le elezioni del Presidente della Repubblica, nonché la formazione del nuovo Governo, il Ministero ha dovuto attendere la conclusione dell'iter politico per poter conoscere i firmatari del documento. Si è, quindi, provveduto alla consegna in sede locale in forma più solenne, sentita e partecipata.

Fra gli amici dei Maestri che ospitiamo in questo numero è di grande rilievo l'articolo di Don Magnoni - Responsabile del Servizio Sociale e Lavoro della Diocesi di Milano. Come sempre i suoi interventi sono centrati su questioni concrete che giornalmente viviamo. Molto significativa e toccante è la preghiera da lui composta e letta lo scorso anno al Convegno Scuola Lavoro del Consolato di Milano che apre il suo articolo e che vi invito a leggere e a far leggere ai vostri familiari, soprattutto se colpiti dal grave problema della mancanza di lavoro.

Un'altra novità della rivista è rappresentata da una nuova pagina culturale dedicata alla musica per la quale abbiamo la collaborazione diretta di un Maestro del Lavoro e ottimo musicista, Enrico De Carli, pianista e compositore, che ci guiderà di volta in volta a scoprire ed apprezzare capolavori di diverse forme musicali.

Il nostro Consolato Regionale ha attuato un primo approccio alla costituzione di un proprio sito da cui è pos-

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

COME ISCRIVERSI ALLA FEDERAZIONE

Continuiamo a ricevere segnalazioni che molti Maestri del Lavoro ritengono di essere regolarmente iscritti alla nostra Federazione, avendo effettuato il versamento loro richiesto da ANLA con apposita lettera.

A tale proposito, ribadiamo che ANLA è un'associazione distinta e separata dalla Federazione Maestri del Lavoro che è la sola titolata ad avere come soci, unicamente insigniti della Stella al Merito del Lavoro, sottolineando, inoltre, che l'iscrizione deve essere effettuata tramite i nostri Consolati Provinciali, territorialmente competenti. Invitiamo, quindi, tutti i nostri lettori ad informare amici e colleghi Maestri del Lavoro non ancora iscritti, destinatari maggiormente interessati a questa importante comunicazione, che, proprio perché non iscritti, non ricevono la nostra rivista.

sibile rilevare le notizie necessarie a conoscere la vita dell'associazione. In particolare, sono state inserite le riviste dal 2013 che sono a disposizione di tutti, archiviate in modo sistematico. Questo consente di avere in modo più veloce e facile la rivista alla sua uscita. Quindi troverete un apposito box che vi invita a segnalare la vostra eventuale preferenza per la forma online, in sostituzione della forma cartacea, con recupero di efficienza e di costi per i Consolati.

Purtroppo, poco dopo la sua elezione a Vice Presidente per il Nord, il Mdl Francesco Traina si è venuto a trovare in gravi condizioni di salute. Si è, quindi, riaperta la questione della Vice Presidenza per la quale ho proposto, prima al Consiglio Regionale che ha approvato all'unanimità, poi alla Federazione, di mantenere, per ragioni umane, il Mdl Traina nell'attuale posizione di Vice Presidente di diritto, anche se non in condizione di far fronte agli impegni relativi. Il Consiglio Nazionale dovrebbe, conseguentemente, eleggere un Vice Presidente Vicario, con le stesse prerogative di tutti i Vice Presidenti, che svolgerebbe di fatto la funzione di Vice Presidente per il Nord per la cui posizione mi sono dichiarato disponibile a candidarmi.

A chiusura d'anno, vi invito a partecipare alle iniziative dei Consolati per lo scambio degli auguri che, personalmente e a nome del Consolato Regionale Lombardia, desidero inviare a voi Maestri, a tutti coloro che mi leggono ed alle rispettive famiglie per le festività natalizie e per un 2014 sereno e, soprattutto, in ottima salute.

Mdl Luigi Vergani
Console Regionale Lombardia



Il nostro SI all'anno europeo dei Cittadini è per facilitare un maggior profitto dagli strumenti della democrazia partecipativa

Agenda dell'Unione Europea 20

a cura del
MdL Riccardo Lena



anno 37°
Settembre/Dicembre 2013



Periodico quadrimestrale per gli associati dei Consolati Lombardi edito dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956)

Direzione e redazione:

Milano, Viale G. D'Annunzio, 15
telefono/fax 02.21711689
e-mail: lombardia@maestrilavoro.it

Spedizione in abbonamento postale -45%
art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano
Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 416 del 30 giugno 2003

Direttore responsabile:

MdL Luigi Vergani

Vice Direttori:

MdL Carlo Castiglioni
MdL Umberto Seclì

Media e promozione:

MdL Gianni Fossati

Capo Redattore:

Carlo Pina

Impaginazione:

Riccardo Smaniotto - macric@me.com

Stampa:

OLIVARES SRL
Via Giovanni Pascoli, 1/3
20087 - Robecco sul Naviglio (MI)
Tel. 02.9497.5004 - Fax 02.9497.5019

Gli articoli firmati esprimono
esclusivamente le opinioni degli estensori

Numero chiuso il: 31-10-2013

Tiratura: 3200 copie

Considerata l'importanza dell'avvenimento, si ritiene opportuno ritornare sull'argomento già trattato nel primo numero del corrente anno del presente periodo, per ricordare che in coincidenza con il 20° anniversario della cittadinanza dell'Unione, introdotta dal Trattato di Maastricht nel 1993, l'UE celebra nel 2013 l'anno europeo dei Cittadini.

La ricorrenza persegue l'obiettivo primario di divulgare la conoscenza dei diritti attribuiti dalla cittadinanza europea, integrativa di quella nazionale, risultando che otto cittadini su dieci degli Stati membri sanno di essere cittadini dell'UE, ma solo un terzo di loro conosce la portata di tali diritti che permettono in particolare ad ogni interessato di vivere, lavorare, spostarsi e studiare in tutto il territorio dell'Unione.

Le nuove azioni UE per i Cittadini

In realtà una vasta consultazione pubblica sulla cittadinanza UE, nel frattempo disposta, ha confermato la sussistenza di numerosi ostacoli burocratici all'esercizio del diritto alla libera circolazione nell'area comunitaria e ciò ha indotto la Commissione europea, nello scorso mese di maggio, a proporre una serie di nuove azioni aventi lo scopo di rafforzare i diritti dei Cittadini come segue.

Rimozione degli ostacoli per lavoratori, studenti e tirocinanti UE, con verifica della possibilità di estendere il sussidio di disoccupazione percepito nel paese di origine, oltre gli attuali tre mesi obbligatori, per aumentare la mobilità dei lavoratori.

Si ritiene inoltre utile definire "un quadro di qualità per i tirocini" atto a precisare diritti e doveri delle parti e ad evitare l'equiparazione del tirocinio a mero lavoro retribuito.

Riduzione della burocrazia negli Stati membri, facilitando il riconoscimento dei documenti di identità e di soggiorno o promuovendo l'uso di "documenti europei unici facoltativi" validi in tutti gli Stati membri per permettere ai cittadini di viaggiare e identificarsi in un altro paese UE. Qualora vengano utilizzati propri mezzi di trasporto si ritiene utile facilitare all'interno dell'UE il riconoscimento dei certificati di controllo tecnico delle auto.

Tutela dei più vulnerabili all'interno dell'Unione, con la predisposizione di una "tessera europea di disabilità" per permettere ai disabili di beneficiare dei vantaggi delle tessere nazionali quando viaggiano nel territorio dell'Unione.

Nel contempo vengono sollecitate adeguate misure di legge per "rafforzare i diritti procedurali dei cittadini" sospettati o accusati

di reati, con particolare riferimento ai minori e alle persone vulnerabili.

Eliminazione degli ostacoli agli acquisti nell'Unione, con il miglioramento delle norme sulla risoluzione delle controversie transfrontaliere e con la messa a punto di uno strumento online che renda più trasparenti gli acquisti di prodotti digitali.

Promozione della diffusione di informazioni accessibili e mirate sull'Unione, spiegando chiaramente a ciascun interessato a chi rivolgersi in caso di problemi.

Potenziamento della partecipazione dei cittadini al processo democratico, permettendo loro di esercitare il diritto di voto alle elezioni nazionali nel Paese di origine una volta trasferiti in un altro Paese UE. In alcuni Stati membri, infatti, è precluso il voto ai cittadini di altra nazionalità, ledendo palesemente il diritto alla libera circolazione.

La Cittadinanza attiva europea

Certo è che l'importante ricorrenza non intende valorizzare la cittadinanza europea solo dal punto di vista economico e del diritto di mobilità da uno Stato all'altro, essendo la stessa ritenuta "il fiore all'occhiello dell'integrazione europea", tanto da rappresentare per l'unione politica quello che l'Euro rappresenta per l'unione economica e monetaria.

Le principali Organizzazioni e reti della società civile europea si sono pertanto riunite e tramite l'adozione di un apposito Manifesto hanno creato "l'Alleanza AEC 2013" (European Year of Citizens 2013 Alliance) per avanzare proposte dirette a collocare detta cittadinanza al centro dell'agenda politica dell'UE, non solo quale dispensatrice di diritti individuali, ma anche tale da assecondare la partecipazione alla vita democratica dell'Unione.

Si tratta pertanto di una cittadinanza attiva in grado di gestire gli aspetti più qualificanti di una società civile quali l'istruzione, la cultura, lo sviluppo sostenibile, la non discriminazione, l'inclusione delle minoranze etniche e delle persone affette da disabilità e l'uguaglianza di genere.

Consce di ciò, le principali Organizzazioni e Associazioni del nostro paese che hanno aderito all'alleanza AEC 2013 si sono soprattutto impegnate, in previsione delle elezioni europee del prossimo anno, a diffondere adeguate informazioni sui concreti vantaggi derivanti dalla normativa europea a favore degli studenti, dei lavoratori, dei consumatori e degli imprenditori, sui diritti che ne conseguono e sugli aiuti esistenti per utilizzare al meglio e con maggior profitto gli strumenti della democrazia partecipativa.



Fare e comunicare: due azioni, una sola attività!

Iniziamo questa riflessione con la definizione che ci offre il Vocabolario della Lingua Italiana Treccani:
Comunicare – rendere comune, far parte altri di ciò che è proprio, entrare in comunicazione con altri istituendo un rapporto di comprensione o partecipazione.

La comunicazione all'interno della "società" ha sempre occupato un ruolo fondamentale accreditando i ruoli e rafforzando le relazioni; le "istituzioni" parlano con le realtà sociali che hanno ruoli consolidati e promuovono il proprio "fare" attraverso una corretta, tempestiva e penetrante comunicazione.

I mezzi di comunicazione si sono sviluppati, negli ultimi anni, con un'accelerazione straordinaria che ha consentito ad un pubblico sempre più vasto di accedere, quasi in tempo reale, a una informazione diffusa in termini quantitativi e qualitativi. Lo strumento oggi più utilizzato è rappresentato da "internet" che è entrato prepotentemente nel tessuto sociale, a tutti i livelli e a tutte le latitudini, in quanto è in grado di offrire una comunicazione disponibile, rapida, trasversale ed economica; un problema rappresentato da internet è quello della validità delle informazioni presenti sulla rete, quindi è ragionevole approcciare in modo critico le notizie sensazionali o comunque stridenti con le realtà cui fanno riferimento.

La nostra Federazione si è dotata di un sito internet che è strutturato per offrire, quando sarà completato in tutte le sue parti, un quadro esaustivo del mondo dei Maestri del Lavoro.

Per accedere al sito della Federazione Nazionale occorre digitare

www.maestrilavoro.it



La dinamica del sito della Federazione Nazionale consente di navigare nei siti dei Consolati Regionali e dei Consolati Provinciali, dove è possibile trovare notizie relative alle attività svolte e alla compagine consolare in generale.

I contenuti del sito del Consolato Regionale della Lombardia sono rappresentati da una serie di news i cui contenuti possono essere così riassunti: presentazione Organi Regionali, Verbali di Consiglio, Rivista Regionale (scaricabile), Cerimonia del Primo Maggio con filmato (visionabile), eventi vari...



Per le ragioni che abbiamo espresso all'inizio, i singoli Consolati Provinciali completeranno l'inserimento dati e informazioni nella sezione messa a loro disposizione, contribuendo, in questo modo, ad accrescere la loro visibilità e credibilità presso la Società.

Il Consolo di Monza e Brianza, MdL Aldo Laus, ha redatto un manuale per la gestione del sito, tale manuale è scaricabile dal sito regionale nell'area "news consolato" al titolo "Istruzioni per caricare dati su sito web nazionale".

La tecnologia informatica qui a fianco illustrata potrebbe essere preferita al ricevimento dell'abituale versione cartacea della rivista.

Pertanto, per chi dovesse optare per tale soluzione è sufficiente inviare una mail all'indirizzo lombardia@maestrilavoro.it con la seguente semplice comunicazione:

"RICHIEDO RIVISTA VERSIONE ELETTRONICA".

Il Consolato Regionale provvederà a segnalare tempestivamente, all'indirizzo mail utilizzato per la richiesta, la disponibilità sul sito del numero in uscita, consentendo immediatezza di consultazione e superamento dell'eventuale tenuta di apposito archivio cartaceo personale, sostituito da archiviazione elettronica in formato PDF sempre disponibile sul nostro sito.

La Redazione

Alcuni Consolati Provinciali che hanno realizzato un loro sito sono accessibili direttamente ai seguenti indirizzi:

Brescia www.maestrilavoro-brescia.it

Milano www.maestrilavoro-milano.it

Monza e Brianza www.maestrilavoro-monzaebrianza.it

Vi invitiamo a consultare i siti Nazionale, Regionali e Provinciali per essere informati su tutto quello che riguarda il mondo dei Maestri del Lavoro, buona navigazione a tutti!

MdL Carlo Manara
Vice Console Regionale



Viva partecipazione e dibattito al Consiglio Regionale di fine anno

L'unanime presenza dei Consiglieri Regionali, di ogni ordine e grado, certifica il senso di responsabilità che contraddistingue la missione sociale alla quale i Maestri del Lavoro si sentono particolarmente votati. E per questa ragione l'ordine del giorno stabilito dal Console Regionale Vergani, denso di argomenti, ha preso l'avvio puntuale e senza indugi.

Si è iniziato, quindi, con la presentazione e l'immediata votazione per la **nomina del Segretario del Consiglio Regionale**, che avrà efficacia a decorrere del 1° gennaio 2014, nella persona del *MdL Franco Squillario*.

Nell'ambito delle **comunicazioni del Console**, sono state fornite le seguenti informazioni:

- *visita di presentazione* del Console Regionale e del Console Provinciale di Milano *al nuovo Prefetto di Milano, dottor Francesco Paolo Tronca*, che ha ricevuto la nostra rappresentanza unitamente al Vice Prefetto e ad un Vice Prefetto Aggiunto con cui, in futuro, avremo i normali contatti istituzionali. Il Prefetto ha sottolineato l'antica conoscenza e l'apprezzamento nei nostri confronti, tanto da organizzare, ipso facto, la cerimonia di consegna entro breve dei Brevetti ai neo Maestri del Lavoro dell'hinterland milanese, direttamente nel suo ufficio;
- alla scadenza del 31 dicembre si dovrà dar corso, come previsto dal Regolamento, alla cancellazione dall'elenco degli associati di coloro che non avranno effettuato il versamento della quota associativa per il 2013;
- il 15 ottobre scorso, il Presidente della Repubblica nel corso della cerimonia trasmessa in diretta TV da Rai Uno, ha nominato 25 nuovi Cavalieri del Lavoro e 25 Alfieri del Lavoro, con rappresentanti lombardi di ambo le categorie;
- tutti i Consolati Provinciali sono invitati a provvedere entro breve alla consegna dei Brevetti ai neo Maestri del Lavoro non consegnati il 1° maggio, come avvenuto di consueto, a causa della vacatio governativa e delle concomitanti elezioni per il Presidente della Repubblica.

Viene poi presentato il **Preconsuntivo 2013** che prevede un avanzo di € 870, malgrado non vi sia stato alcun contributo relativo alla Cerimonia del 1° maggio 2013 da parte di Regione Lombardia e i costi della Rivista "Il Maestro del Lavoro" abbiano dovuto assorbire un'insolvenza pubblicitaria del 2011. Per il 2014, si è reso necessario l'aumento delle tariffe pubblicitarie, invariate da oltre otto anni, ma col beneficio derivante dalla pubblicazione on line, a partire dal 2013, della Rivista sul nostro sito, come illustrato con apposito articolo in questo numero. Con il suddetto avanzo, il Fondo di Riserva ammonterà a circa € 13.000 e consentirà di restituire alla Federazione, parte nel 2014 e parte nel 2015, l'importo di € 2.500 ricevuto nel 2011 dalla stessa.

Per quanto riguarda invece il **Contributo di solidarietà** richiesto dalla Federazione (art. 13, 1° comma, 5° alinea del Regolamento Generale) in ragione del 10% dei contributi ricevuti da terzi nel 2011 e nel 2012, la richiesta, oltre a rappresentare un aspetto politico non condiviso, non trova applicazione poiché i contributi ricevuti sono vincolati dalle motivazioni che ne determinano la corresponsione da parte degli eroganti.

Si passa quindi all'esame dell'**ordine del giorno della riunione della Giunta** avvenuto l'8 ottobre u.s. Ecco gli argomenti trattati e le brevi considerazioni dei Consiglieri Regionali.

- A causa delle gravi condizioni di salute in cui versa l'attuale Vice Presidente Francesco Traina, la Federazione ha riaperto la *procedura per l'elezione del Vice Presidente per il Nord*. A tale proposito, il Console Vergani presenta una soluzione che salvaguarda l'aspetto umano e prevede l'elezione di un Vice Presidente Vicario, mantenendo l'attuale Vice Presidente Traina. Solo in questa ipotesi, il Console Vergani darebbe la sua disponibilità ad assumere tale incarico fino al termine del mandato. La proposta viene approvata all'unanimità e viene dato incarico allo stesso Console Vergani di informare della delibera i Consolati Regionali del nord, previa informazione del Presidente Nazionale;

- *Consolato Regionale Lazio*: sussistono difficoltà che impediscono un' immediata soluzione;

- La *Commissione Statuto* si è riunita il 29 ottobre u.s.

- Revisione legge sull'*attribuzione delle Stelle al Merito*: se ne occuperà il prossimo Consiglio Nazionale;

- Il *Cesaf* (associazione di MdL non facente parte della Federazione) ha aperto una rappresentanza a Milano. Le prospettive e la volontà di pervenire al superamento dell'attuale situazione sono auspicabili per consentire e favorire lo sviluppo dell'attività magistrale;

Attività nelle scuole: il Coordinatore Regionale del Comitato Scuola, Alessandro Lega, ha illustrato con dovizia di particolari l'attività svolta, evidenziando la massiccia presenza dei MdL nella scuola media inferiore (circa 50% dell'attività totale) mentre è auspicabile un incremento nella media superiore. È possibile che l'Ufficio Scolastico Regionale rilasci attestazione di benemerita ai Consolati Provinciali per l'eccellente lavoro compiuto dagli stessi.

Legge quadro sul volontariato: l'argomento viene affrontato dal MdL Squillario che segnala l'importanza dell'obbligo di assicurazione infortuni dei Maestri impegnati nelle attività istituzionali esterne e dell'iscrizione all'apposito Registro Regionale, presupposto indispensabile per partecipare all'attribuzione di contributi pubblici e per stipulare convenzioni con gli Enti Pubblici. La complessa materia deve essere oggetto di approfondimenti da parte dei Consolati Provinciali che, per necessità di assistenza, potranno rivolgersi allo stesso MdL Squillario.

Il Vice Console Regionale Carlo Manara ha infine illustrato il **sito internet dei Maestri del Lavoro Lombardia**, sollecitando i Consolati Provinciali ad inserire i dati di loro competenza.

Il **prossimo Consiglio Regionale** avrà luogo **fra il 15 e il 20 gennaio 2014** e, fra l'altro, è prevista la presentazione e l'approvazione del **Bilancio Consuntivo 2013 ed il Bilancio Preventivo 2014**.

MdL Umberto Seclì
Vice Direttore de "Il Maestro del Lavoro"

Maestri e testimoni nel tempo delle domande di sempre

Signore,
ti prego per i giovani
dona loro la capacità di appassionarsi alle cose che fanno
vinci la tentazione dell'individualismo
e mostragli la bellezza del lavorare insieme.
Tu avresti potuto agire da solo, ma hai scelto dodici uomini
e li hai fatti tuoi apostoli.
Nessuno può vivere da solo!
Signore ti prego per i giovani
fa che non si scorraggino di fronte alle fatiche,
ma imparino la difficile arte della perseveranza
e sappiano cercare non la velocità, ma la profondità.
Il loro incontro con i Maestri del Lavoro
sia fruttuoso perché sappiano vedere in loro oltre che dei MAESTRI
anche dei TESTIMONI: gente che mostra con la vita
la bellezza del fare per costruire un MONDO più bello.

Con queste parole lo scorso anno concludevo un mio breve intervento nell'annuale Convegno coi Maestri del Lavoro di Milano. Mi sembra bello l'incontro tra generazioni che i Maestri del Lavoro realizzano nel loro andare a parlare agli studenti di tante scuole.

Mi piacerebbe ascoltare questi Maestri e sapere da loro quali sono le domande più ricorrenti che si sentono rivolgere dai ragazzi.

A proposito di interrogativi mi piace richiamare un famoso spot pubblicitario che il professor Silvano Petrosino, verso il quale nutro una profonda stima per il suo tentativo di aiutarci a pensare al di là dei luoghi comuni, un giorno citò in un suo intervento a ricordo dell'amico Lorenzo Cantù.

In questa sequenza televisiva la telecamera inquadra una giovane donna che si affaccia a una finestra, guarda il cielo e un bellissimo orizzonte sta tra lei ed il vetro. La ragazza si chiede: «chissà se nello spazio siamo soli, oppure c'è qualcuno che non vediamo, alieni. Ma la vera domanda è: perché devo pagare quando prelevo col bancomat?». A questo punto una voce fuori campo aggiunge: «le grandi domande sono cambiate».

Lo spot serve per pubblicizzare una banca, in realtà però dietro ad un intento consumistico vi è un uso di simboli: il cielo, l'orizzonte e le domande sull'esistenza di altri mondi al di là di ciò che i nostri occhi scorgono.

L'espressione finale: le grandi domande sono cambiate, è quella su cui maggiormente mi sono fermato a riflettere.

È vero che le grandi domande sono cambiate?

Io credo che in realtà pur nel mutare storico delle cose, pur all'interno di un mondo dove ogni giorno la tecnica avanza attraverso nuove scoperte, vi sia l'uomo che da sempre nasce, cresce, ha alcuni bisogni primari come il nutrirsi, il riposare, l'aver relazioni. Da sempre le persone hanno desideri, odiano e amano, soffrono e gioiscono, lottano e si arrendono, ridono e piangono, nascono e muoiono.

Se è vero che ogni stagione presenta delle nuove domande, è

altrettanto vero che alcune sono costanti di ogni persona. Tra queste la domanda di senso: chi sono?

Un aiuto nella risposta di questo interrogativo viene dal mondo del lavoro. L'attività che una persona svolge è un prezioso aiuto alla definizione del sé.

Ogni giorno ricevo Curriculum da giovani e meno giovani che vivono la precarietà e l'assenza di lavoro. Sono storie concrete di uomini e donne che sperimentano un futuro incerto. Quando li incontro rimango spesso colpito positivamente dalla voglia di fare, dal sano desiderio di avere un'occupazione, un lavoro che doni dignità alla loro esistenza.

La nostra costituzione si apre con parole solenni: «L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro». Questa frase mi risuona spesso quando penso ai volti dei senza lavoro perché mi apre a un interrogativo serio: su cosa si fonda la nostra società?

Non vorrei essere pessimista o uno che travisa la realtà ma la netta impressione che vado maturando osservando le dinamiche in atto è quella di una società non fondata sul lavoro, bensì sui consumi.

Il vero interesse sociale è che vi siano consumi. Poco importa se tanti sono senza lavoro. Per ora il problema della mancanza di lavoro preoccupa realmente solo chi è disoccupato e i suoi cari. Per il resto ci si muove con passo deciso, senza riflettere sui mutamenti in atto e spinti irresistibilmente al consumo. Assistiamo a persone non ricche che s'indebitano pur di avere i nuovi idoli della tecnologia, ultraleggeri, ultrapiatti e capaci di dirti sempre dove sei e di darti l'impressione di essere in contatto con l'universo. In un solo strumento tascabile si concentrano: musica, video, satellitare, agenda, meteo e mille altre diavolerie. Tutto questo con benefici e rischi. Trovare un luogo o acquisire informazioni diventa estremamente più rapido, ma al contempo si rischia un isolamento reale.

Queste nuove tecnologie hanno in ogni caso un difetto: non sono in grado di rispondere agli interrogativi di sempre!

I desideri profondi e le dimensioni fondamentali che il Cardinale Scola richiama nella sua lettera pastorale (gli affetti, il lavoro ed il riposo) chiedono altri "percorsi" per essere realizzati.

Una visione del mondo che si riduce alla società dei consumi non permette di intravedere orizzonti di senso più ampi e fondamentali per una vita buona.

Nella preghiera che ho scritto lo scorso anno per il Convegno dei Maestri del Lavoro parlavo della "bellezza del lavorare insieme" quale antidoto all'individualismo che è una delle derive della società dei consumi.

Questo, a mio avviso, è uno dei compiti dei Maestri del Lavoro: mostrare che il senso della vita non sta nelle cose che si possiedono e si possono "consumare", bensì nel vivere una quotidianità operosa per rendere più bella quella porzione di mondo dove si abita.

In tal senso credo che il compito dei Maestri del Lavoro sia anche quello di tracciare sentieri in grado d'intercettare le domande profonde che implicitamente od esplicitamente vi sono nel cuore dei giovani e di ogni persona.

Don Walter Magnoni

Responsabile Servizio Pastorale Sociale e Lavoro della Diocesi di Milano

La solidarietà e il volontariato

La solidarietà non è semplicemente un'idea, ma una pratica sociale in cui un individuo acquista un senso nella realtà. Quando si parla di solidarietà ci si riferisce all'interesse per altre persone, quindi dobbiamo parlare di cause comuni, di una comunità di interessi e di responsabilità.

La solidarietà è un concetto a volte ambiguo, con molteplici interpretazioni, molte delle quali banali e quasi prive di significato a beneficio dei diversi interessi e del potere costituito come diverse sono le definizioni del vocabolo.

Non si deve confondere la solidarietà con l'altruismo e la generosità, la solidarietà deve essere intesa generalmente come promozione della cooperazione, del sostegno reciproco, della complementarità, azioni da svolgere a beneficio della comunità nazionale e del singolo individuo.

Quel che importa, è essere consci del fatto che il più importante veicolo di attuazione della solidarietà è rappresentato dalle azioni esercitate dal volontariato, verso le quali non ci stancheremo mai di richiamare l'attenzione e la partecipazione di tutti perché tale attività sta vivendo una crisi di vocazioni.

Ciò in dipendenza del tragico momento occupazionale che toglie alle giovani leve lo stimolo ad avvicinare l'esercizio fortificante della donazione gratuita del proprio tempo, per cui i volontari divengono sempre più uomini e donne con i capelli grigi.

Pensionati attivi che a loro volta vedono falcidiate le loro già misere pensioni creando disappunto nei confronti dell'autorità costituita e, conseguentemente, distacco dall'opera di volontariato prestata a suo beneficio.

Occorre quindi ridare dignità ai giovani e valorizzare l'anzia-

no quale elemento produttivo di una pratica per ora ancora diffusa che, se messa in crisi, farebbe venir meno la sussidiarietà di cui gli assessorati ai servizi sociali dei Comuni italiani traggono aiuto e sostegno.

Volontariato, quindi, che rappresenta un patrimonio pubblico da salvaguardare sia in termini economici che di proselitismo, in quanto essenziale per una società che diviene ogni giorno più povera e quindi maggiormente bisognosa di aiuto solidale.

Aiuto rappresentato da una scelta coraggiosa fatta di generosità e disponibilità, frutto di una forte motivazione da tradursi in un sorriso, un gesto, una attenzione che possa alleviare lo stato di solitudine e di difficoltà creato da un momento difficile che nel corso della vita ognuno di noi può incontrare.

Si tratta di poco, occorre solo dedicare una mattina o due durante la settimana come fanno i nostri Colleghi che incontrano gli studenti nelle scuole oppure, nel caso tale attività non risulti confacente, aiutare, ad esempio, una delle associazioni che prestano la loro opera negli ospedali, in particolare quelli oncologici.

In tale campo è senz'altro meritoria l'opera prestata dalla LILT (Lega italiana per la lotta contro i tumori) i cui volontari svolgono attività come l'accoglienza in ospedale del pubblico, negli uffici o durante gli eventi esterni per la raccolta di fondi, attività tra le quali si distingue, in particolare, l'efficiente servizio di trasporto degli ammalati da, e per, le loro abitazioni.

Servizio che necessita di volontari con un proprio automezzo e una o due mezze giornate disponibili durante la settimana. Per eventuali ulteriori informazioni, si può contattare la Lega al seguente indirizzo e-mail: volontariato@legatumori.mi.it

MdL Sergio Bollani
Console Emerito di Milano

Fiducia

Tutti ne parlano e tutti chiedono fiducia. Molte cariche di prestigio sono concesse sulla fiducia.

Che bello avere una persona di fiducia! Com'è gratificante ricevere un incarico di fiducia! In genere proviamo gioia ad avere fiducia, anche se alcuni non hanno completa fiducia nell'effetto taumaturgico della stessa, e ricordano la massima un po' pessimistica di Louis-Ferdinand Céline: «fidarsi degli uomini è già farsi uccidere un po'».

Quando ci rivolgiamo alla nuova generazione, sentiamo spesso espressioni lapidarie: «Non hanno fiducia questi giovani»; o esortazioni retoriche: «Dobbiamo dare fiducia ai nostri ragazzi!»

Nelle sabbie mobili di tutte queste diffuse forme di pensiero, più o meno retoriche, ci si aggrappa spesso a una speranza: che possa essere di utilità per il futuro dei giovani, innestare questa virtù salvifica nel loro animo e poterla testimoniare nei loro confronti.

Una delle strategie più utilizzate per accendere la 'fiamma virtuosa' della fiducia è la rappresentazione di biografie esemplari, come ad esempio, quella che si collega alla storia del successo lavorativo di noi Maestri del Lavoro. Penso però che questo approccio non sia sufficiente per una salda presa di coscienza. Questo mio dubbio mi fa sorgere la domanda: dove sta la fiducia nelle 'narrazioni' dei nostri successi? Ammesso che i successi altrui possano essere in ogni caso una fonte di fiducia (e non il contrario, motivo di invidia e frustrazione), le iperboli delle storie personali mi lasciano perplesso. Tali riferimenti comportamentali possono essere delle iniezioni sottocutanee di fiducia solo per un ristretto numero d'individui. Al di là della dimostrazione diretta di fiducia che si dovrebbe testimoniare attraverso l'agire quotidiano

nel lavoro e in famiglia, penso che ci siano due principi fondamentali che la fiducia dovrebbe soddisfare per essere interiorizzata efficacemente nell'animo di una persona, adulta o adolescente che sia.

Primo principio: quello della 'visione'. La fiducia deve essere collegata a un orizzonte di valore: una visione del proprio futuro che porta con sé la consapevolezza di far parte di un 'ciclo virtuoso'. Un processo in cui la motivazione a realizzare le proprie aspirazioni innesta una forma di 'compulsione ad apprendere'. Quest'ultima è una predisposizione critica per la propria realizzazione personale, ossia per lo sviluppo di quel complesso di qualità positive in campo morale, intellettuale e professionale per le quali una persona sarà degna di stima e si sentirà libera e felice. Un 'successo' che incrementerà la fiducia in se stessi e la motivazione di partenza rinvigorendo quello che ho definito 'ciclo virtuoso'.

Secondo principio: quello della 'simmetria'. La fiducia è una virtù simmetrica: importa la reciprocità e richiede di essere condivisa, collettiva, altrimenti avvizzisce. Deve esprimersi nei rapporti con i propri 'compagni di viaggio' (amici, colleghi, capi, associati), nella vita dell'organizzazione di cui si fa parte, nella qualità del prodotto del nostro lavoro e, soprattutto bisogna averla in noi stessi.

È grave se non ci si fida del proprio amico o collega; è pericoloso non avere fiducia nell'organizzazione di cui si fa parte; è deleterio non averne nel prodotto del proprio lavoro; ma è un vero veleno non credere in sé e nelle proprie capacità.

Attraverso queste connotazioni, la fiducia può far nascere un nuovo senso del vivere assieme.

Inoltre riuscirebbe a creare entusiasmo: enzima importante per far lievitare la torta della creatività e persino a far scaturire in noi stessi tranquillità e felicità inaspettate.

MdL Giorgio Fiorini
Consolato di Milano

Le facili soluzioni

La Camera ha approvato il disegno di legge sulle misure alternative al carcere classificandolo come "provvedimento del fare". Evidentemente ai nostri politici il concetto del fare non deve essere molto familiare poiché quello adottato è un provvedimento che consente, in modo spiccio, di risolvere uno dei tanti problemi che, ignorati per anni, scoppiano inevitabilmente tra le mani come quello del sovraffollamento delle carceri. Il quadro al quale ci si riferisce riguarda la presenza in carcere di 66.310 detenuti (35% in attesa di giudizio, di cui il 65 stranieri, il resto in sconto di pena di cui il 55% stranieri) contro l'attuale capienza di 45.000 persone, situazione che si pensa di risolvere adottando condanne sostitutive alla detenzione, quali l'affidamento in prova al servizio sociale, gli arresti domiciliari, la libertà controllata e la semilibertà. Provvedimenti che dovrebbero sembrare innovativi ma che in realtà conferiscono veste legale a uno stato di fatto considerato che la cronaca riporta, da anni, delitti commessi da persone in stato di libertà nonostante i loro numerosi reati pendenti, o sorprese sul luogo del misfatto benché agli arresti domiciliari, oppure in godimento di sconti di pena, o già colpiti da decreti di espulsione. L'attuazione di tali provvedimenti rappresenta una comoda soluzione che consente di disfarsi sbrigativamente di un problema ponendolo a carico della sicurezza del comune cittadino perché oltre che incentivare l'importazione della delinquenza non tiene conto dell'esperienza tratta da precedenti analoghi provvedimenti cui è seguita una dilagante impennata della criminalità. Ci si domanda pertanto come mai il provvedimento "svuota carceri", così definito da molti, non punti principalmente sull'utilizzo dei 38 fabbricati carcerari costruiti negli ultimi vent'anni, in parte sottoutilizzati, o su altri arredi ma non operanti e altri ancora in totale stato d'abbandono. Stabili comunque disponibili a breve per far fronte al sovraffollamento carcerario, problema che Corte Europea dei Diritti Umani ci ha richiesto risolvere entro il 2014. A parte il di chiedersi come sarà possibile applicare gli arresti domiciliari a persone senza do-

micilio e ad altre di incerta identità, risulta evidente che si è tirata la classica coperta corta scoprendo le terga ai già insufficienti organi di polizia caricandoli di ulteriori compiti per coprire le deficienze di un sistema giudiziario classificato, in termini di efficienza, al 158° posto di una classifica, stilata dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, riguardante 181 paesi del mondo. L'assenza di una rigida programmazione dei flussi migratori e le disattese misure attuative determinano, secondo gli esperti, un incremento costante della delinquenza importata a causa di una ideologica e ipocrita apertura verso un'accoglienza generalizzata che il Paese non è in grado di sopportare. La quale lascia gli immigrati in totale isolamento e in balia di se stessi, data l'impossibilità di assicurare a tutti un lavoro e un decente inserimento sociale. Tralasciando un commento riguardante coloro che vengono in Italia già animati da spirito predatorio, occorre considerare che l'emarginazione cui sono soggetti nella loro generalità gli immigrati, li spinge nelle mani delle organizzazioni criminali divenendo manovalanza delittuosa, oppure manodopera sfruttata da imprenditori senza scrupoli con grave danno dell'occupazione locale. Tipica ed esemplificativa risulta la triste vicenda dei fatti accaduti ai Rosarno nel 2010, di cui risentiamo ancora le ferite lasciate dalla rivolta degli immigrati e l'onta per i linciaggi e la caccia all'uomo che hanno fatto seguito. L'insieme dei provvedimenti proposti da un Ministero della Giustizia, in perenne crisi operativa, fanno ritenere che, ancora una volta, la politica non sia in grado di risolvere alla radice il problema del sovraffollamento carcerario costituito da detenuti in attesa di giudizio e da molti stranieri in sconto di pena per delitti che vanno dal furto, alle rapine, al taccheggio, fino allo spaccio di droga. Sarebbe pertanto tempo di pensare a una seria programmazione e controllo dei flussi migratori, evitando di sottovalutare il fenomeno, anziché vestire di efficienza provvedimenti improvvisati tipo quello "svuota carceri" con la conseguenza di aggiungere nuovi rattoppi al già logoro tessuto sociale.

MdL Sergio Bollani
Console Emerito di Milano

Razzismo e tolleranza

Questa estate, come adulto scout, ho partecipato a un seminario di giovani scout per dibattere di fratellanza e uguaglianza, principi che ho sempre condiviso e dei quali sono un convinto assertore. Con i giovani si è discusso a lungo, si è parlato di intolleranza, della recrudescenza razzista e non si poteva non parlare di un fatto di cronaca verificatosi qualche giorno prima, un brutto, bruttissimo episodio che vedeva coinvolte due alte personalità istituzionali. Solo per rinfrescare la memoria ricordo che stavamo parlando delle espressioni altamente offensive rivolte da un Senatore della Repubblica a una donna africana, a una cittadina italiana, a un Ministro, alla Signora Cecile Kyenge. Le espressioni erano state pronunciate in pubblico, dinanzi a telecamere e in pochi minuti avevano fatto il giro del mondo, suscitando unanime indignazione e condanna. Mi è stato chiesto cosa ne pensassi, quale fosse la mia opinione sull'argomento. Ho risposto che io sono una persona che crede nella dignità umana, la ritiene un bene prezioso, uguale per tutti indipendentemente dal colore della pelle, dalle proprie convinzioni politiche o religiose, o dalla propria condizione economica, un bene che deve essere difeso contro ogni attacco, contro ogni tentativo di offenderla, o di offuscarla. Per questo considero il comportamento dell'individuo suddetto, gravissimo, inammissibile che non ha solo offeso la dignità di una persona, ma ha gettato un'ombra sull'immagine di civiltà fatta di tolleranza e solidarietà verso il prossimo che hanno sempre contraddistinto (e contraddistinguono) il nostro Paese. Inoltre, altrettanto importante, è stato un pessimo esempio per giovani. Un comportamento che non può essere considerato semplicemente una "espressione di battute infelici" (come qualcuno ha detto) per le

quali possa essere sufficiente presentare delle scuse (anche formali e sincere, come è stato fatto), ma un atto grave che va condannato con fermezza da ogni persona che ritiene che la tolleranza, la solidarietà, il rispetto degli altri, siano valori da difendere e salvaguardare. Parlando a degli scout ho ricordato una massima di Baden Powell, il fondatore dello scoutismo, che diceva: «Cercate di lasciare il mondo un po' migliore di quanto lo abbiate trovato». La condanna di comportamenti di cui stiamo parlando è senza dubbio un modo per farlo.

MdL Eligio Levi
Consolato di Milano

L'IMU e il gioco dell'oca

Penso che tutti abbiano capito che l'abolizione dell'IMU è l'ennesima mossa del gioco dell'oca. Si tolse l'ICI e s'introdusse l'IMU (l'applicò Monti ma era stata predisposta dal precedente governo). Ora si toglie l'IMU per introdurre la Service Tax. Insomma: si torna al punto di partenza, ovvero: che occorre un tributo locale a favore dei comuni i quali con l'eliminazione dell'ICI si son trovati un buco enorme nei bilanci e alle dipendenze da Roma, alla faccia del federalismo. Ciò che importa, però, è che la nuova tassa di servizio (usiamo l'italiano) sia equa e non una modalità per aumentare la pressione sui cittadini se mal combinata con la Tares. Chi ha causato questo gioco dell'oca? Mi pare che a tutti sia evidente, naturalmente se si vuol vedere... Il punto nodale è ridurre la pressione fiscale su imprese e cittadini; una riduzione vera e sostanziosa per rilanciare l'economia.

MdL Alberto Mattioli
Console Provinciale di Milano

Anno scolastico 2012-2013. Relazione del Coordinatore Regionale dei Gruppi Scuola Provinciali

Attività globale svolta dai Consolati Provinciali Lombardi nell'anno scolastico 2012 - 2013							
	Attività totale	Scuole medie	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei scient/classici	Visite in azienda	
						Scuole medie	Istit. tecnici
Scuole visitate	253	146	22	48	3	32	2
Incontri effettuati	813	359	134	261	4	52	3
Classi visitate	1037	485	131	271	5	137	8
Studenti incontrati	21647	10441	2826	5385	138	2771	86
	(+25,45)	(48,23%)	(13,05%)	(24,88%)	(0,64%)	(12,80%)	(0,40%)
Docenti presenti	1327	615	188	277	5	236	6
MdL coinvolti	133			84			49

Questo è il secondo anno in cui mi trovo, avvicinandosi alla fine dell'anno, a tracciare l'attività che i Consolati Lombardi hanno svolto da settembre 2012 a giugno 2013. I risultati, che erano stati anticipati alla fine dell'anno scolastico, sono senz'altro di rilievo. Sono stati anche leggermente migliorati dalle misurazioni effettuate con una maggiore precisione e con l'inclusione delle attività che si sono svolte nelle ultime settimane di scuola.

Il totale degli studenti incontrati nello scorso anno scolastico dai MdL Lombardi sono stati 21.647. Così suddivisi 13.212 (61%) nelle scuole secondarie inferiori, 2.826 (13%) nelle scuole professionali, 5.471 (25%) negli istituti tecnici superiori e 138 (meno dell'1%) nei licei.

I numeri, lo sappiamo, sono aridi ma danno un'idea precisa dello sforzo compiuto dai 133 MdL che si sono impegnati nei circa dieci mesi di attività. Il numero dei MdL coinvolti non si è spostato di molto. Solo qualche unità in meno, quattro o cinque, più legato ad una misurazione più precisa che ad improvvise defezioni. Una sola precisazione riguardo l'attività dei MdL Lombardi: 84 di loro (63%) si sono dedicati ad attività in aula, tenendo incontri di 1 o 2 ore. Gli altri 49 (37%) sono stati impegnati nelle visite degli studenti alle aziende. Due modi diversi per portare le testimonianze dei MdL, che risentono di tradizioni e di presenza di aziende sul territorio.

Bene, ritengo che questa prima parte si sia sufficientemente soffermata sui risultati quantitativi. Dal punto di vista dei risultati qualitativi, che ogni Consolato Provinciale misura con l'utilizzo di questionari che vengono raccolti dopo gli interventi, con modalità totalmente gestite dai Consolati, posso solo dire che sia i questionari restituiti, talvolta dagli insegnanti e talvolta dagli studenti, i giudizi espressi, su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "non adeguato" e 5 indica "eccellente" la media si pone fra 4 e 5, con un'ottima accettazione da parte del mondo della scuola. Anche gli elaborati che vengono composti dagli studenti, quasi sempre come tema svolto in classe, e che spesso permettono agli stessi di partecipare ai diversi tipi di concorso indetti dai Consolati, riflettono giudizi molto positivi.

Credo che quanto sopra dia un'idea abbastanza completa dell'attività svolta, che fra l'altro era stata preceduta anche negli anni precedenti da risultati di tutto riguardo.

Vorrei adesso muovermi su aspetti meno numerici e di importanza più strategica per la nostra attività futura. Ci sono molte sfide di cui i MdL devono tener conto per il prossimo futuro: dalla maggiore incidenza delle nuove tecnologie (nel 2020 è previsto che il 90% delle attività professionali richiederanno conoscenze approfondite di informatica), all'affermarsi degli Istituti Tecnici Superiori, una soluzione introdotta nel 2008 nelle politiche del Ministero Istruzione Università e Ricerca, e che quest'anno ha visto uscire i primi studenti che hanno conseguito il loro titolo di "super tecnici" post diploma. Da sottolineare che la maggior parte dei neo "super tecnici" ha trovato impiego nelle aziende che avevano sponsorizzato il loro percorso didattico, che si svolge in parte in aula ed in parte presso le aziende stesse.

Ci sono altre sfide, talvolta meno favorevoli, quale la difficoltà di inserimento per i giovani meno professionalizzati, oltre all'altra piaga dell'uscita anticipata dal mondo del lavoro da parte anche di adulti che sono spesso costretti a ricollocarsi anche attraverso momenti di aggiornamento professionale che spesso coinvolge anche la scuola (IFTS, per esempio).

Tutto questo mi porta a fare qualche riflessione, che in parte deriva anche dal mio impegno nell'ambito della Commissione Scuola Lavoro della nostra Federazione Nazionale, che deve sempre guardare in avanti allo scopo di anticipare le esigenze "di domani e di dopo domani".

Non vorrei limitarmi a quanto la Commissione Scuola Lavoro sta elaborando in collaborazione con il MIUR ed altre realtà scolastiche. Il progetto che è partito all'inizio dell'anno è in questo momento in una fase di riflessione, in attesa di decollare fra fine 2013 - inizio 2014.

Vorrei invece affrontare alcuni aspetti che sono più generali e più ampi. Sono dell'opinione che il ruolo dei MdL, adottando modalità innovative nel proporsi, dovrà muoversi su modelli più evoluti e moderni. Il rapporto con il mondo della scuola (MIUR, Uffici Scolastici Regionali, Dirigenti Scolastici, Docenti e Discenti) dovrà avvenire con forme im-

prontate sempre più da una sorta di partnership. Così come il coinvolgimento di altre realtà vicine al mondo del lavoro (associazioni imprenditoriali, aziende nazionali e locali, altre associazioni, ecc) dovranno attivarsi e riprodursi tramite forme di partnership. Questo aspetto dovrebbe essere visto come la modalità più avanzata per proporre agli studenti contenuti sempre aggiornati ed in presa diretta con il mondo del lavoro.

Un discorso a parte deve farsi per quanto riguarda il coinvolgimento del mondo accademico dove il ruolo principale compete alla scuola. Noi MdL potremmo essere di aiuto per avvicinare i due mondi e magari aiutarli per la messa a punto di protocolli d'intesa ed accordi specifici.

Un aspetto non meno importante è quello che riguarda le esperienze di tipo internazionale che i MdL possono portare nel mondo della scuola. Ci sono alcuni di noi che han fatto esperienze dirette e che hanno lavorato in aziende con vocazione internazionale. Questo comporta anche il fatto che possono essere portati testimoni con esperienze internazionali, non solo dei MdL.

Se riusciremo, nella salvaguardia della nostra tradizione pluriennale, a portare avanti parte di quanto sopra esposto, sono certo che i Consolati Lombardi continueranno ad essere visti come una realtà avanzata in grado di portare nella scuola contenuti di valore.

Tutto questo invoca una struttura dinamica, propositiva ed anche innovativa. Qualcuno potrebbe far notare che le risorse messe a disposizione dei MdL sono abbastanza contenute, in particolare in termini di MdL coinvolti nelle scuole. Questo è sicuramente un aspetto non marginale, che costituisce una delle principali preoccupazioni che quasi tutti i consolati

Lombardi hanno al momento.

Il problema andrebbe visto sia in termini di numero totale di MdL che i consolati vorrebbero vedere coinvolti, insieme all'inserimento di "risorse fresche". Qualsiasi associazione/federazione ha necessità di avere un continuo rinnovamento, mantenendo i tanti punti validi che sono stati accumulati nel tempo, senza disperdere le esperienze fatte, facilitando allo stesso tempo l'inserimento di nuove leve, portatori di nuove idee, di ammodernamenti e di sostegno per un progresso sostenibile.

Quest'ultimo punto è stato accennato in occasione dell'ultimo incontro dei Responsabili Scuola Lavoro dei vari consolati, presenti anche un discreto numero di Consoli Provinciali. L'argomento è uno dei più urgenti da affrontare che dovrebbe impegnare il Consolato Regionale Lombardo, ma forse anche tutti i Consolati Regionali dell'Area Nord, se non addirittura l'intera Federazione.

Da parte mia vorrei utilizzare ogni occasione per sensibilizzare tutti i consolati sul fatto che è necessario ripensare ad un modo più efficace per favorire l'ingresso di soggetti più giovani ed anche preparati a svolgere il loro ruolo, entrando nei Gruppi Scuola Provinciali.

Mi auguro che il progetto MIUR/MdL, che prima o poi arriverà ad una sua positiva conclusione, possa essere di aiuto anche nell'individuare una modalità più coinvolgente in grado di attrarre anche altri MdL, vecchi e nuovi, spesso poco interessati all'argomento Scuola Lavoro.

MdL Alessandro Lega
Coordinatore Regionale Lombardo
Comitato Gruppi Scuola Provinciali

Blue Philosophy: sviluppo economico, ecocompatibilità, responsabilità sociale. Il giusto modo di innovare.

Le imprese concessionarie del marchio UCIMU, segno distintivo della più qualificata produzione italiana, sono tenute a realizzare macchine utensili che permettano agli utilizzatori di sfruttare razionalmente le risorse, minimizzando l'uso di energia, materie prime e mezzi. La "Blue Philosophy" è, infatti, criterio di attribuzione del marchio UCIMU, insieme a affidabilità commerciale, solidità finanziaria, massima attenzione per sicurezza e funzione collaudo, "cura del cliente" monitorata attraverso la metodologia Key Performance Indexes. Depositato a norma di legge, il marchio UCIMU viene concesso alle associate a UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE in grado di dimostrare, attraverso esami approfonditi e severi (regolarmente reiterati), caratteristiche aziendali che nessuno schema di certificazione considera contemporaneamente. Per questo, **il marchio UCIMU è espressione delle qualità che cerca l'utilizzatore.**

IMPRESA CONCESSIONARIA DEL MARCHIO UCIMU



ABB Sesto San Giovanni MI
ADIGE Levico Terme TN
AUTOMATOR Corsico MI
BALCONI Varedo MB
BARIOLA Legnano MI
BARUFFALDI Tribiano MI
BERCO Copparo FE
BIGLIA Incisa Scapaccino AT
BLM Cantù CO
BRAGONZI Lonate Pozzolo VA
CARLO SALVI Garlate LC
CARNAGHI MARIO Olgiate Olona VA
CARNAGHI PIETRO Villa Cortese MI
CB FERRARI Mornago VA
CMS Zogno BG
COLGAR INTERNATIONAL Cornaredo MI
COMEC Chieti Scalo CH
COSEMA Mappano di Caselle Torinese TO
D'ANDREA Lainate MI
DELTA Cura Carpignano PV
DIPLOMATIC Legnano MI
ECS Sesto Fiorentino FI
ELBO CONTROLLI Meda MB
ELESA Monza
FICEP Gazzada Schianno VA
FIDIA San Mauro Torinese TO
GALDABINI Cardano al Campo VA
GHIRINGHELLI Luino VA
GIANA Magnago MI
GILDEMEISTER ITALIANA Brembate di Sopra BG
GIUSEPPE GIANA Magnago MI
GOZIO Ospitaletto BS
GRAZIANO Tortona AL
HEXAGON Grugliasco TO
IEMCA GIULIANI Faenza RA
IMET Cisano Bergamasco BG
IMT Casalecchio di Reno BO
INNSE BERARDI Brescia
ITF Mesero MI
JOBS Piacenza
LAZZATI Rescaldina MI
LOSMA Curno BG
LTF Antegnate BG
MANDELLI Piacenza
MARPOSS Bentivoglio BO
MCM Vigolzone PC
MECCANICA NOVA Zola Predosa BO
MELCHIORRE Bollate MI
MILLUTENSIL Milano
MINO Alessandria
OMERA Chiuppano VI
OMLAT Ceresole d'Alba CN
OMV Caltana di Santa Maria di Sala VE
PAMA Rovereto TN
PARPAS Cadoneghe PD

PEAR Firenze
PICCO Castano Primo MI
PINTO Torino
PRIMA INDUSTRIE Collegno TO
RIELLO MACCHINE Minerbe VR
ROSA Rescaldina MI
ROSA SISTEMI Legnano MI
ROTOMORS Grugliasco TO
SACMA MACCHINE PER LAMIERA Crosio della Valle VA
SAET Leini TO
SAFOP Pordenone
SALVAGNINI Sarego VI
SERRMAC Budoia PN
SIGMAT Pianezza TO
SIGMA TECHNOLOGY Vigevano PV
SIRMU Rivanazzano Terme PV
SKY THRIVE RAMBAUDI Rivoli TO
SPERONI Sostegno di Spessa PV
STREPARAVA Adro BS
TACCHI Castano Primo MI
TIESSE ROBOT Visano BS
VACCARI Brendola VI
VIGEL Borgaro Torinese TO
WALCO Milano
ZANI Turate CO

Elenco aggiornato a 19 Luglio 2013



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI ITALIANI
 MACCHINE UTENSILI, ROBOT E AUTOMAZIONE

viale Fulvio Testi 128, 20092 Cinisello Balsamo MI
 tel. +39 02 262 551, fax +39 0226 255 214/349
 ucimu@ucimu.it www.ucimu.it

Si mangia! L'alimentazione scolastica del WFP

La scuola e l'istruzione sono fondamentali per il progresso sociale, economico e culturale di un paese. Per questo, è proprio nella scuola che si concentra, da anni, uno dei più efficaci interventi del WFP, il Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite con sede a Roma, che si occupa di assistenza alimentare.

Si chiama "alimentazione scolastica" e significa fornire un pasto a scuola a un bambino o a una bambina nei paesi in via di sviluppo. Sono, infatti, 66 milioni i bambini in età scolare che ancora vanno a scuola affamati.

Un pasto quotidiano a scuola rappresenta un forte incentivo, per le famiglie, a mandare i propri figli a scuola, oltre all'ovvio vantaggio di aiutare i bambini a concentrarsi sugli studi senza doversi preoccupare di dove trovare il prossimo pasto. I bambini ricevono la colazione, il pranzo o entrambi i pasti a scuola.

I pasti sono preparati direttamente nelle scuole, nelle comunità o in cucine centrali e poi consegnati nelle scuole. Inoltre, per quanto possibile, il WFP cerca di acquistare il cibo localmente. In tal modo, si assicurano benefici anche per lo sviluppo locale e per i piccoli agricoltori della zona. Bastano 20 centesimi di euro per fornire un pasto scolastico ad un bambino o a una bambina.

Una particolare attenzione viene, infatti, riservata alle bambine, soprattutto in quelle comunità che tradizionalmente tenderebbero a marginalizzare le ragazze da un punto di vista educativo.

Il rendimento di questo minuscolo investimento è enorme: per ogni anno di scuola elementare frequentata da una bambina, le sue previsioni di guadagno da adulta aumentano del 10 - 20% e il tasso di mortalità infantile - quando sarà madre - si riduce del 10%.

Molte delle ragazze che studiano sono sui banchi di scuola solo perchè trovano un pasto ad attenderle. Le statistiche di 32 paesi africani ci dicono, infatti, che la frequenza delle ragazze è aumentata del 32% dopo appena un anno dall'intro-



Dona un pasto a scuola!

Nessun bambino al mondo dovrebbe soffrire la fame.

Dona oggi stesso un pasto a scuola ad un bambino.

Dona in banca:

c/c 2200/64
intestato a Comitato Italiano WFP Onlus
Banca Popolare di Sondrio ag. 22 di Roma
IBAN IT 17 K 05696 03222 000002200X64
Indicando come causale "Pasti scolastici"

Oppure dona on-line con carta di credito:

<https://it.wfp.org/donations/donazionionline>



Programma Alimentare Mondiale

duzione dei programmi di alimentazione scolastica del WFP.

L'alimentazione scolastica può aiutare a spezzare il circolo vizioso della fame, della povertà e dello sfruttamento minorile nelle aree più povere del mondo.

E rendere il pianeta un luogo più accogliente e giusto per nuove generazioni forti, in salute e istruite.

E non dimenticare che le tue donazioni sono fiscalmente deducibili.

È possibile detrarre dall'imposta lorda il 19% dell'importo donato a favore delle

ONLUS, fino ad un massimo di 2.065,83 euro (art. 15-bis del D.p.r. 917/86).

Oppure, è possibile dedurre dal proprio reddito le donazioni a favore delle ONLUS, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui (art. 14 comma 1 del Decreto Legge 35/05 convertito in legge n° 80 del 14/05/2005).

*Estratto dall'Annuario 2013
del Consolato Provinciale di Sondrio*

Una fuga: ma ha ragione Lui?

Durante la sua recente visita ai fedeli della Sardegna, il Pontefice ha invitato tutti a pregare per ottenere da Dio la concessione di un lavoro. Un lavoro purchessia, perché ogni uomo possa avere la sua dignità. Un lavoro come una conquista, una grazia ricevuta. Ma il diritto di vivere in qualunque modo, così implorato, non può bastare. Ognuno ha anche il diritto di realizzare il proprio ideale di vita, lavorare per migliorare le proprie condizioni, raggiungere la soglia di un benessere che non è solo fisico, ma spirituale, morale. E purtroppo si rende conto ogni giorno di più che questo obiettivo è ben difficilmente ottenibile in un Paese scosso da una crisi profonda. Un Paese (nessuno lo chiama più Nazione, quasi per una sorta di pudore) che sta svendendo agli stranieri le sue aziende, arrendendosi allo spettro del fallimento. I mezzi di comunicazione ci mostrano, in modo ormai palese, il desolato panorama delle singole persone, delle imprese, dei commerci, che cercano un rifugio all'estero per sottrarsi alla crescente pressione fiscale e ad una burocrazia cavillosa, ot-tusa, pedante. Una fuga sempre più precipitosa, che purtroppo coinvolge non la semplice truppa di questo esercito in resa, ma i comandanti, ovvero, per uscire dalla metafora, coloro che hanno l'intelligenza, l'esperienza, la capacità di dirigere se stessi e gli altri. Insomma, i più capaci, i migliori. Un viag-

gio, il loro, per tentare di guadagnare un prestigio perduto, che potrebbe essere senza ritorno.

Per colpa non certo della loro volontà né del diminuito amore per il paese natale.

Per capirlo, basta leggere qualche desolante testimonianza. Ad esempio, ecco un episodio illuminante. Un autorevole docente universitario ha raccontato di aver incontrato, in un ateneo di una località europea, un giovane ricercatore italiano di grande valore.

Così ha deciso di interpellare qualche docente amico perché quel giovane potesse tornare in Italia, affidandogli una cattedra adeguata. E si è sentito rispondere un secco no, con tante scuse all'emerito collega ingenuamente ottimista: non c'è posto in alcuna università, le cattedre sono tutte coperte. Ma come, si è detto quell'egregio professore, si scusano perché non possono accontentarmi? Credevo di far loro un piacere: soprattutto, ero convinto di far crescere la qualità dell'insegnamento in atenei che non figurano propriamente fra i primi del continente nelle classifiche di affidabilità.

La fuga, davvero, potrebbe essere senza ritorno in un Paese controllato dalle lobbies, dalle baronie, dai mediocri che autodifendono la loro mediocrità. Ha ragione il Papa. Non ci resta che rivolgere gli occhi al Cielo.

MdL Alberto Longatti

La nostra Preghiera recita

*“Ricordati degli amici Maestri
che hanno concluso la loro vita terrena”*

★ **AGLIATI Ugo**
Consolato di Como e Lecco 01.09.2013
★ **AGNELLI Silvio**
Consolato di Brescia 11.08.2013
★ **BANFI Giuseppe Antonio**
Consolato di Bergamo 10.08.2013
★ **BARLOCCO Luigi**
Consolato di Sesto San Giovanni 06.09.2013
★ **BATTISTINI Giuseppe**
Consolato di Monza e Brianza 27.10.2013
★ **BELLAGENTE Luigi**
Consolato di Pavia 07.11.2013
★ **CAIRONI Enrico**
Consolato di Bergamo 11.07.2013

★ **COLDESINA Gianangelo**
Consolato di Milano 11.07.2013
★ **FARERI Eros**
Consolato di Milano 23.10.2013
★ **FERRANTI Beniamino**
Consolato di Sesto San Giovanni 30.08.2013
★ **GHILARDI Luigi**
Consolato di Brescia 18.06.2013
★ **MARIANI Gianni**
Consolato di Mantova 20.07.2013
★ **MOSCONI Ambrogio**
Consolato di Monza e Brianza 16.06.2013
★ **MUFFOLINI Luigi Santo**
Consolato di Brescia 09.10.2013

★ **PEDRETTI Giacinto**
Consolato di Brescia 26.10.2013
★ **PICO Francesco**
Consolato di Milano 11.05.2013
★ **REGAZZONI Agostino**
Consolato di Como e Lecco 01.09.2013
★ **RICHINI Marco**
Consolato di Brescia 11.10.2013
★ **SALVIONI Francesco**
Consolato di Monza e Brianza 22.09.2013
★ **SONZINI Fabio**
Consolato di Varese 04.10.2013
★ **ZANNI Carlo**
Consolato di Bergamo 01.11.2013

A nome di tutti i Maestri del Lavoro della Lombardia, il Console Regionale e tutta la Redazione porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

“Tavola Rotonda” a Brescia

MdL tra Scuola e Impresa



Un Consolato relativamente piccolo, come quello di Brescia, ha affrontato un grosso impegno quando il console Alder Dossena, spinto dal desiderio di finalizzare meglio il nostro volontariato in ragione di una situazione generale sempre più degradata, ha proposto di organizzare qualcosa che potesse indirizzare meglio le azioni verso un comune obiettivo, con al centro giovani e scuola.

Ovvia soluzione il parlarsi, il mettere in comune le rispettive esigenze, il cercare di aprire breccie nei muri di incomunicabilità che ancora non ci fanno operare al meglio, in sostanza un “aiutateci ad aiutarvi”.

Parte l'idea di un convegno, non è troppo altisonante, possiamo proporre una tavola rotonda, una mattinata di esperti delle diverse componenti ed una platea di dirigenti scolastici, docenti, studenti, imprenditori, genitori e MdL. Impresa non facile per un gruppo che si regge quasi esclusivamente sui contributi dei propri associati, ma qui entrano in campo la squisita disponibilità della Direzione IVECO, nelle persone del direttore di stabilimento ing. Leonardo Grillo e del responsabile risorse umane dott. Claudio Biestro, con la messa a disposizione del Centro Convegni e la infaticabile opera del MdL Maurizio Amerio dei Servizi Tecnici IVECO, che ci hanno consentito una sede di prestigio, messa a punto in ogni dettaglio.

Così rassicurati, si è passati ai contenuti: una tavola rotonda deve avere un titolo ed è uscito “**I Maestri del Lavoro tra Scuola e Impresa – Amare la Scuola per amare il Lavoro**” ad evidenziare l'amore dei MdL per la scuola, la scuola che prepara al lavoro da loro tanto amato, la speranza di essere corrisposti per donare al meglio la loro esperienza.

Relatori: per la scuola il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale e due dirigenti (secondaria di 1° e 2° grado), per l'impresa il presidente dell'Ass. Industriale, per i MdL il console regionale, la voce di uno studente, con il coordinamento di persona esperta di impresa e di scuola. Il passaggio alla fase organizzativa: reperimento di coordinatore e relatori, ideazione e stampa della locandina, diffusione degli inviti, coinvolgimento dei mezzi di informazione, logistica. Un delicato lavoro di squadra che ha visto colleghi operare insieme al console Dossena per giungere al meglio alla giornata del 12 ottobre 2013.

Centro Convegni a lucido, postazioni di accoglienza pronte e tensione che comincia ad allentarsi al fluire dei partecipanti che hanno raggiunta la ragguardevole cifra di 250, di cui 120 dal mondo della scuola (compresi 70 studenti a rappresentare Liceo Calini, ITC Abba Ballini, I.C. Tridentina di Brescia e Ist. Prof. Vantini di Rezzato), 85 dal mondo del lavoro (aziende e MdL, con buona presenza da altri Consolati), 45 autorità, rappresentanti dei Comuni, persone sensibili al problema giovani.

Il via in perfetto orario con il saluto del console **Alder Dossena** ai presenti, il ringraziamento alla Direzione IVECO, al coordinatore ed ai relatori che rendono possibile questa iniziativa su un tema che interessa tutta la società e spinge i MdL, già impegnati lo scorso anno nell'incontrare 4.750 studenti ad aumentare la loro presenza volontaristica, confidando nella condivisione del loro lavoro per il pieno utilizzo delle sinergie.

L'ing. **Leonardo Grillo**, direttore stabilimento IVECO e padrone di casa, ha dato il benvenuto con l'apprezzamento per l'ini-

ziativa dei MdL, fondamentale veicolo di diffusione dei valori del lavoro. Ha assicurato che IVECO cercherà di mantenere a Brescia gli attuali 2.500 occupati, contando sulla collaborazione di tutti e sulla competenza dei lavoratori.

Il presidente nazionale MdL **Amilcare Brugini** ha ringraziato Brescia per l'importante iniziativa e, portando il saluto della Federazione, ne ha tratteggiato il ruolo di coordinamento di insiemi che rappresentano un patrimonio per la società contribuendo a diffondere quei valori etici così necessari a scelte corrette per un lavoro di qualità, che farà sempre più la differenza. I “Protocolli d'Intesa”, soprattutto con il MIUR, sottoscritti dalla Federazione ed in fase di concretizzazione, saranno un importante mezzo di avvicinamento di realtà diverse in un ambito che vede la Lombardia all'avanguardia.

Interventi di saluto conclusi dalla dott.ssa **Roberta Morelli**, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Brescia, che ha confermato la sua disponibilità a sostegno di iniziative che aiutino i giovani. Viviamo un sentimento di precarietà da superare con recupero di significati non effimeri, perseguendo con tenacia i valori della virtù civile e del progresso. I MdL, eccellenza del tessuto produttivo, sono un valido aiuto per far comprendere con la loro testimonianza la transizione in atto, orientando verso la corretta considerazione del lavoro, realtà sociale fondamentale per ogni uomo.

Entrando nel vivo, il moderatore dott. **Saverio Gaboardi**, presidente di ISFOR 2000, ha aperto la Tavola Rotonda con una considerazione: “Se siamo qui, crediamo fermamente nei giovani e nella scuola, curarsene è nell'interesse di tutti, comunità ed aziende”. Il successo di un'azienda è la sommatoria delle competenze di coloro che vi lavorano, questo è l'aspetto fondamentale per la competitività. In passato Brescia ha potuto contare su basi di preparazione molto solide con gli istituti tecnici e professionali, ma anche con scuole professionali interne che hanno formato moltissimi lavoratori. Anche un ampio utilizzo dell'apprendistato ha contribuito al significativo sviluppo di questa Provincia. Sono condizioni che, nell'evolversi delle situazioni, si devono ricreare con una attenzione alla formazione professionale, come l'apertura agli Istituti Superiori biennali post diploma con la preparazione di supertecnici sta cominciando a fare.

I MdL possono svolgere in questo contesto un positivo ruolo. La parola passa ai relatori e si inizia con **Nicola Bonini**, Alfiere del Lavoro, uno dei 25 migliori studenti in Italia alla maturità del 2009, iscritto al secondo anno di laurea magistrale in Lingue, Letterature e Culture Straniere. Nella sua relazione “**Scuola e Lavoro per uno studente speciale**” ha mandato un messaggio, alla scuola perché lo diffonda ed agli studenti perché ne traggano ammaestramento, inteso a rappresentare un percorso di studio nel quale conoscenze e competenze siano in una prospettiva di lungo termine e si avvalgano di tutte le occasioni che consentano il trasferimento di esperienze, quale anticipazione di quello che sarà l'impegno lavorativo. Come studente “speciale”, il suo percorso scolastico ed accademico è sempre stato contrassegnato da puntualità, organizzazione, buon utilizzo del tempo, costanza, metodo, peraltro parametri trasversali ad ogni contesto e particolarmente presenti nelle caratteristiche dei MdL. Il talento è una dote naturale, il farlo fruttare è un'azione personale



che può far diventare "speciali" non solo come studenti, ma come cittadini e lavoratori. La voce degli imprenditori con il Cav. del Lavoro, ing. **Marco Bonometti**, presidente Ass. Industriale Bresciana che esordisce con un pensiero per i MdL "artefici dello sviluppo, esempi di vita" e per i giovani "asse strategico dello sviluppo" per poi entrare nel merito del tema **"Evoluzione del mondo del lavoro ed aspettative nei riguardi della scuola"**. Per portare lavoro si deve diffondere impresa, cultura che alla base pone impegno e meritocrazia, in una realtà profondamente modificata, la globalizzazione generalizzata, non delocalizzazione e competizione ad ogni livello. Ne sono parte la famiglia, nell'inculcare giorno per giorno i concetti di impegno e sacrificio, necessità di mobilità, di non rifiuto di taluni lavori e la scuola. Dalla scuola si aspetta la consapevolezza che la necessaria specializzazione non deve essere disgiunta da competenze trasversali cui i giovani, consci che il futuro è nelle loro mani, devono venire preparati: gestione dei processi, misurazione dei risultati, organizzazione, autonomia, responsabilità, conoscenza delle lingue, aprendosi sempre più a collaborazioni esterne, tra le quali stages e testimonianze.

Il coordinatore dott. **Gaboardi** ha sottolineato come sia necessario un contatto vero con il lavoro, collaborando tutti all'ideale ponte.

Per la scuola il primo intervento è del dott. **Nino Mazzarella**, dirigente Liceo scientifico "Calini di Brescia su **"Come contribuire a rafforzare le competenze dello studente che si affaccia al mondo del lavoro"**, con una interessante panoramica sull'evoluzione di scuola e lavoro dagli anni '60/'70 quando, in pieno boom economico, gli studenti avevano migliore conoscenza delle aziende. Per il rilancio dell'occupazione si deve operare su più fronti ed uno di questi è la scuola, che già opera, ma deve fare di più sulle competenze socio-economiche e trasversali, con migliorato orientamento alle scelte. Il contatto esterno attraverso conferenze, incontri mirati, trasmissione di esperienze, esercitazioni sul territorio è strumento molto efficace.

Secondo intervento da parte del dott. **Vittorio Daniele Violi**, dirigente I.C. di Sale Marasino su **"Incidenza della testimonianza su preparazione e scelte degli studenti"**, con riferimento al valore del lavoro, alla capacità di prendere decisioni, ai contenuti del Protocollo d'Intesa MIUR- MdL, ha inquadrato il positivo ruolo dei MdL nella secondaria di 1° grado per la conoscenza del mondo del lavoro e della visione prospettica dello stesso, la comunicazione delle esperienze in un rapporto emozionale. Ruolo che si traduce nell'impostazione di un modello nel quale coesistono perizia, capacità, lavoro di gruppo, dedizione, motivazione, buona condotta. Ha ricordato come nel cinquecento i figli venivano mandati a bottega dai maestri d'arte per sviluppare le loro doti e, citando Virgilio: "Saranno i tuoi nipoti a cogliere il frutto del tuo lavoro".

Il dott. **Mario Maviglia**, dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, ha concluso per la scuola trattando il tema **"Una risorsa per la scuola: utilizzazione delle collaborazioni volontarie"**, premettendo che non esiste formazione solo teorica o solo pratica ed è necessario dinamicizzare le competenze. La formazione di ieri, che poteva contare su un alto tasso di stabilità dei

lavori, è oggi impensabile, si devono acquisire competenze spendibili sul mercato insieme ad una preparazione di base che duri nel tempo. Le collaborazioni volontarie esterne sono un importante strumento a questo fine, inquadrato in un lavoro concordato con le strutture scolastiche, che hanno regole e tempi precisi. Ambiti privilegiati sono l'orientamento, l'alternanza scuola-lavoro, la testimonianza dell'esempio ed i MdL, con le loro diverse professionalità, molto possono fare per i giovani per promuovere l'etica del lavoro e la sua centralità nella vita, non solo come mezzo di so-

stentamento, ma forte mezzo di autorealizzazione.

Ultimo intervento per il MdL dott. **Luigi Vergani**, console regionale della Lombardia, su **"I Maestri del Lavoro: nuovi impegni per la scuola"** che, premesso come l'onorificenza ricevuta non sia considerata punto di arrivo, ma di partenza per l'impegno sociale, riconoscenza verso la società con l'attenzione ai giovani, ha sintetizzato la situazione della Lombardia. L'anno 2012/2013 ha visto l'incontro con 21.650 studenti, con incremento del 25% e 133 MdL impegnati, con un indice di apprezzamento da questionario compilato dai docenti pari al 90% del massimo. Argomenti e metodo diversificati, non centrati su materie di studio, ma su aspetti trasversali e complementari quali lavoro di gruppo, comunicazione, conoscenza lingue, organizzazione, oltre ai normali intramontabili valori di base. Il tutto curato dai Gruppi Scuola provinciali, coordinati da un Comitato regionale ed agevolato da un Protocollo d'Intesa con MIUR, che si spera faciliti sempre più. I nuovi impegni: incontrare 30.000 studenti per anno, migliorando la qualità degli interventi, aumentando il numero dei relatori, supportando i Consolati meno strutturati, sviluppando l'attività di formazione interna, favorendo il dialogo tra scuola e mondo del lavoro, allargando la collaborazione ai genitori per l'orientamento, attivando comitati paritetici. Ai MdL sembra che l'esperienza ed il riconoscimento ricevuto siano garanzia sufficiente, hanno bisogno di condizioni che permettano loro di operare in sinergia per ampliare il circolo virtuoso verso i giovani. La conclusione: "Abbiamo amato la scuola studiando, abbiamo amato il lavoro lavorando, stiamo riamando la scuola collaborando, il nostro desiderio è di essere corrisposti". Uno studente del Liceo Calini, a nome del Gruppo di Lavoro, ha precisato che ci sono molte situazioni nelle quali gli studenti non si limitano a mera accademia, ma prestano attenzione al mondo esterno. A conferma, ha illustrato il "Percorso Botanico", realizzato con il Museo di Scienze Naturali, per la classificazione, layout e targatura delle essenze.

Le conclusioni del dott. **Gaboardi**: grandi sono le concordanze tra mondo della scuola e mondo del lavoro, va recuperato il tempo perduto, tenendo conto che le aziende continuano ad innovarsi, progettualità ed etica sono binari importanti, insieme ad orientamento, collegamento al mondo del lavoro, collaborazioni organizzate.

In chiusura, il console MdL **Alder Dossena** ha sentitamente ringraziato relatori, partecipanti e collaboratori, pienamente soddisfatto per la buona riuscita di una iniziativa organizzata con la mente, vissuta col cuore, che ha riconfermato come il volontariato dei MdL nel "Ponte Scuola-Lavoro", adeguatamente aiutato e finalizzato, sia preziosa risorsa.

MdL Carlo Castiglioni
Vice Direttore de "il Maestro del Lavoro"

Un commovente ritratto del cappellano degli alpini

MdL Gianni Fossati

Gennaio 1943, sull'immensa pianura russa è calato il buio. Gli alpini, che per tutto il giorno hanno combattuto contro i nemici, cercano un riparo per la notte. Quei soldati laceri, mandati al macello da Mussolini con l'ARMIR, vagano fra le isbe di Nikolajewka, un nome che entrerà nella storia come una pagina di eroismo disperato.

Fra quei militari sopravvive miracolosamente un cappellano della Divisione Alpina Tridentina che era partito per la Campagna di Russia l'anno precedente.

"Il racconto della vita di don Carlo Gnocchi" (Rizzoli Bur, pag. 200 € 9,20) a cura di Stefano Zurlo, si aggiunge a un panorama vastissimo di autori che nel tempo, si sono concentrati sulla vita e l'opera del grande sacerdote di San Colombano al Lambro. Un prete che il cardinale Schuster avrebbe voluto far vescovo, che Padre Gemelli avrebbe voluto tenere con sé all'Università Cattolica e che invece realizzerà una delle più importanti opere di carità sociale del dopoguerra dedicando la vita alla

memoria degli alpini morti contro l'esercito dell'Armata Rossa, ai loro orfani e ai piccoli feriti dalle bombe.

La sua vita è un susseguirsi di prove estreme, di sfide temerarie sull'orlo dell'impossibile, di gesti audaci realizzati con umiltà, attenzione maniacale al dettaglio e il sorriso sulle labbra. Un'esistenza traboccante di "eccessi" di dedizione, come sottolinea il cardinale Martini nella prefazione.

Don Carlo vuol vedere i frutti dell'albero dei talenti che il Signore gli ha dato e non ha paura di rischiare, qualche volta di sbagliare. La straordinaria fioritura delle opere intraprese per i mutilati e la grande popolarità guadagnata sul campo sono il sigillo di una vita guidata dalla fede nell'ideale. E la dimostrazione che Cristo, cambiando l'uomo, cambia il mondo.

Don Gnocchi muore a Milano il 28 febbraio del 1956 non prima di aver raccomandato al prof. Cesare Galeazzi di trapiantare le sue cornee a due ragazzi

ciechi. Sul Corriere della Sera del giorno seguente, Orio Vergani gli dedica un commovente ritratto richiamando il suo insegnamento e l'opera incredibile che aveva saputo realizzare a favore dei mutilati. Nel 2002 viene proclamato venerabile.



LA SCIENZA ARMONICA

La scienza e la passione del Gruppo Bracco operano da oltre 80 anni al servizio della salute. Quale parte integrante del tessuto economico e sociale in cui agisce, Bracco, una tra le Società leader a livello mondiale nella diagnostica per immagini, è convinta che la responsabilità sociale d'impresa si basi anche sulla diffusione di valori culturali e artistici, quale strumento di un armonico progresso umano.

Per questo è partner di grandi Istituzioni culturali in Italia e all'estero, a sostegno di iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio artistico italiano. Perché scienza e bellezza sono due aspetti del medesimo impegno.



LIFE FROM INSIDE

ANONYMOUS



Germania, 2011

È indubbio che Shakespeare sia una delle massime genialità di tutti i tempi. Le sue opere solcano da secoli i palchi teatrali di tutto il mondo, oltre ad essere un compendio straordinario sull'umanità, sui vizi, le pulsioni e le passioni che caratterizzano l'Uomo. È altrettanto vero che tutte le opere di William Shakespeare sono pervenute fino ai giorni nostri senza che vi sia traccia di alcuna copia autografa, scritta in originale dalla mano del grande drammaturgo. E proprio da questa seconda verità il regista Roland Emmerich, abituato a proporci pellicole di tutt'altro genere, prende spunto per un'idea che svilupperà in *Anonymous*: e se il famigerato William Shakespeare non fosse mai esistito ovvero se dietro questo nome o dietro le sembianze di un prestanome si celasse un'altra identità? L'idea non è certamente nuova, figlia di una scuola di pensiero che, partendo dall'analisi delle umili origini culturali dell'autore e, soprattutto, dalle altrettanto poco acculturate dirette discendenze che gli seguirono, che vorrebbe insistentemente dimostrare appunto l'infondatezza storica del personaggio. Il film è architettato in maniera originale, con l'apertura su un palcoscenico dei giorni nostri che ci riporta immediatamente con un tuffo repentino nell'Inghilterra del XV secolo, per rientrare poi solo in chiusura sul palcoscenico di partenza per la chiosa finale. Tutte le vicende, quindi, sono ambientate tra costumi sfarzosi, cerimonie di corte, educazione anglosassone volta sia alla classicità che alla scherma ed al fucile. Lo svolgersi del tema è piuttosto macchinoso e caotico, con ripetuti cambi temporali che non sempre permettono allo spettatore di seguire facilmente lo sviluppo logico delle vicende e le evoluzioni dei tanti intrecci e degli altrettanto numerosi personaggi. Sarebbe certamente stata gradita un'ultima scrematura al copione prima del definitivo ciak. Troppa carne al fuoco che, forse anche per la ridondanza e l'opulenza delle ambientazioni dell'epoca, sebbene curatissime sia nelle ricostruzioni degli ambienti nobili che nella miseria e nella dissolutezza degli ambienti più poveri, finisce per appesantire eccessivamente la visione. Il cast, in cui si inserisce in maniera non del tutto omogenea una Vanessa Redgrave nei panni della regina Elizabeth, interpreta in modo perfetto quanto richiesto dalle scene, ma poco può apportare ad una pellicola che, nonostante tutto, non spicca il volo. Ci si aspettava molto di più da questo film, caratterizzato da un argomento così affascinante e che, data la notorietà del personaggio, poteva certamente stuzzicare la curiosità di un numero pubblico.



HUGO CABRET



USA, 2011

Martin Scorsese si cimenta con le ambientazioni parigine del post belle époque. E lo fa con una ricostruzione impeccabile nella cura del dettaglio delle immagini e della colonna sonora, come solo un grande regista del suo calibro sa fare. Sul versante tecnico, una certa spregiudicatezza connota le scene di Hugo



Cabret: un forte contrasto, con deciso uso di filtri, accompagna lo spettatore per tutta la visione che, tuttavia, risente, in più di un'occasione, di un ritmo fin troppo cadenzato tra i meandri delle tante storie, più o meno principali, che si intrecciano.

Hugo Cabret è un bambino orfano di entrambi i genitori che vive nascosto nella stazione Montparnasse di Parigi dove si occupa della cura degli orologi meccanici dello scalo ferroviario. Ma il vero filo conduttore della vita di Hugo è rappresentato da un automa che il piccolo eredita dal padre e che cerca insistentemente di riparare per scoprirne il messaggio segreto custodito al suo interno. La spasmodica ricerca dei pezzi necessari per la sistemazione dell'uomo meccanico porta Hugo ad imbattersi nella vita volutamente dimenticata da George Méliès, riconosciuto dalla storia quale secondo padre del cinema dopo i fratelli Lumière. Scorsese rievoca le origini del cinema, cui affianca un messaggio più ampio: una macchina ha l'esatto numero di pezzi per poter funzionare, né uno in più e né uno in meno; e così è il mondo: una macchina gigantesca in cui ogni uomo, data anche la sola presenza, è necessario e deve apportare il suo contributo. Un principio fondamentale per Méliès e per la riabilitazione della sua esistenza, ma, per estensione, cardine dell'esistenza di ogni individuo.

Come già sottolineato, Hugo Cabret è una pellicola dall'eccezionale impatto visivo e sonoro e con un livello interpretativo di estrema qualità da parte di tutto il cast (e i ben 5 Oscar

non fanno che suggellare tale percezione). Ciononostante, il film risulta meno convincente sotto il piano più strettamente legato alla narrazione, pur mantenendo eleganza e stile degni di un grande regista e garantendo una piacevole visione a grandi e piccini.

RUSH



2013 - USA, Gran Bretagna, Germania

Ron Howard non si smentisce. E lo fa con un film curato in ogni dettaglio, dedicato ad un personaggio e ad una vicenda che, per noi italiani, hanno un valore emotivo di grande rilevanza: Niki Lauda, la sua carriera, il suo terribile incidente ed il rapporto conflittuale con James Hunt. La pellicola è una grande sfida, vinta con abilità grazie anche alla pluralità dei protagonisti che si avvicendano ciclicamente durante la visione, con l'obiettivo prima puntato sul campione austriaco, poi sullo scatenato inglese e ancora sul loro scontro e così via. Un film riuscito, a metà tra la narrazione documentaristica e l'adrenalina pura, tra l'interiorità di Niki e l'assoluta spregiudicatezza di James.

Il regista americano si cala con grande maestria nelle atmosfere della Formula Uno di quarant'anni fa, utilizzando in maniera decisa filtri che riportano alla patinatura ed all'im-



perfezione delle riprese originali di quei tempi, a dispetto della maniacale ricerca dell'alta definizione. E' come registrare su un vinile nell'epoca della musica digitale, facendo sì

che il fruscio imperfetto che accompagna la melodia sia quel tocco aggiuntivo che dona fascino e rispolvera nella memoria i ricordi di quell'infernale agosto al Nürburgring, con la Ferrari in fiamme in attesa dei soccorsi.

E, infatti, il risultato è decisamente apprezzabile, nonostante la scelta di primo acchito impopolare, garantendo inalterata la forza emotiva in ogni scena. L'ansia, l'incertezza e la rabbia si sostituiscono all'adrenalina, alla forza dei cilindri ed al rombo degli scarichi, lasciando infine il campo ad una riconquistata armonia data da una nascente stima reciproca di due campioni così diversi e che la vita, infine, allontanò definitivamente con la morte piuttosto prematura di James Hunt.

La scelta del cast, senza personalità di grido, risulta l'ennesima mossa vincente. Daniel Bruhl, il Niki Lauda di Rush, oltre ad una somiglianza imbarazzante con il pilota austriaco, interpreta con estremo rigore il suo ruolo, così come, agli antipodi, Chris Hemsworth incarna con vigore la sregolatezza che portò Hunt sulle prime pagine del gossip. Da citare, inoltre, con spirito campanilistico, la presenza di Pierfrancesco Favino nel ruolo di Clay Regazzoni.

Un film, quindi, che appassiona e che risulta, come di consueto, ben girato da parte dell'ottimo Howard che, tuttavia, ha dimostrato con altre pellicole di saper raggiungere livelli artistici decisamente superiori.

Con questo numero, ho il piacere di proporre ai lettori una rubrica che si occupa di musica di tutti i generi: dalla classica al jazz, dal pop alla canzone popolare. L'impostazione prevede una breve presentazione dell'autore e del brano di volta in volta proposto, con i riferimenti utili per rintracciare gli ascolti tramite Youtube, la più grande banca audio/video del mondo, che è frutto del contributo gratuito di milioni di donatori. Qualche volta troverete, invece, un simbolo per poter rintracciare una registrazione audio in formato mp3, più leggero sotto il profilo digitale rispetto all'audio-wave dei compact disc e, perciò, con un suono di livello inferiore, ma comunque di buona qualità. L'operazione di ascolto sarà, invece, facilitata consultando la stessa rivista, messa on line sul sito del Consolato Regionale, poiché, cliccando sull'apposito link, si potrà pervenire direttamente all'esecuzione indicata o alla registrazione in mp3.



Iniziamo i nostri incontri parlando di Ludwig van Beethoven, gigante tra i compositori di tutti i tempi, nato a Bonn nel 1770 e morto a Vienna nel 1827. Il padre, attratto dalle lusinghe di gloria e di denaro riservate ai bambini prodigio, aveva sognato per il figlio una rapida carriera sia come compositore che come esecutore. Perciò lo sottopose a un intenso programma di studi che ne mise presto in evidenza il virtuosismo pianistico, mentre il debutto come compositore avvenne con quattro sonate per pianoforte pubblicate a soli tredici anni. Personaggio dal carattere aspro e intemperante, dai grandi contrasti interiori e con una vita afflitta da problemi economici, con l'aggravante della sordità manifestatasi a soli venticinque anni, divenuta totale con il passare degli anni e con gravi problemi d'isolamento, ha composto, nel primo periodo della sua vita, numerose sonate tra le più celebri del repertorio ottocentesco, tra le quali spicca l'Appassionata op.57. Questa sonata è in tre movimenti: Allegro assai / Andante con moto / Allegro, ma non troppo - Presto.

Considerata a lungo, e per motivi non solo squisitamente musicali, il capolavoro più rappresentativo del periodo eroico di Beethoven, il culmine tragico di un trittico aperto dalle Sonate Patetica e Al chiaro di luna, l'Appassionata è venuta a poco a poco perdendo la sua aureola, lei che poteva vantarsi d'esser stata la sonata preferita da Beethoven stesso, almeno fino a quando egli non compose l'op. 106. Ciò nonostante, nelle sale da concerto, nei dischi e nei cd, questa sonata conserva, tuttora, una fama assai meritata.

Di essa vorrei che il lettore ascoltasse il primo tempo eseguito dalla pianista Valentina Lisitsa, pianista nata nel 1969 in Ucraina e che vive negli Stati Uniti <http://www.youtube.com/watch?v=xlcVu8SLDdo> Per il secondo tempo suggerisco l'ascolto del pianista cinese Lang Lang, dotato di tecnica strabiliante che esprime tutto il suo talento http://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=JbL_5gFz4sc Del movimento finale propongo la versione del pianista e direttore d'orchestra argentino Daniel Barenboim, di casa alla Scala di Milano http://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=LqIKv-42v1E Ho volutamente scelto tre interpreti assai diversi perché ci si possa rendere conto di come, esecutori con differenti caratteristiche tecniche, di stile e di personalità, possano rappresentare, in forma diversa, il medesimo autore.

È evidente che quest'aspetto avrebbe potuto essere messo in maggiore evidenza ascoltando tre versioni del medesimo movimento, ma ho ritenuto che, in questo primo approccio, avrebbe potuto essere un poco noioso.



MdL Enrico De Carli

Pianista e compositore – Consolato di Milano



CASA



AUTO



FAMIGLIA



ASSICURATI UN PO' DI *relax.*

**ASSICURARTI CON NOI TI DÀ
PIÙ VANTAGGI DI QUANTO PENSI.
CHIEDI UN PREVENTIVO,
PUOI VINCERE UNA VACANZA.**



UBI  Assicurazioni

800.500.200 - www.ubibanca.com

UBI  **Banca Popolare
di Bergamo**

Messaggio pubblicitario. Polizze danni emesse da UBI Assicurazioni. Per i relativi contenuti tecnici (con particolare riferimento alle caratteristiche, ai rischi assicurati, ai rischi esclusi e ai limiti di indennizzo) si invita, prima della sottoscrizione, a leggere il Fascicolo Informativo disponibile in filiale e sul sito www.ubiassicurazioni.it e a prendere visione dei preventivi personalizzati gratuiti disponibili in filiale. Concorso "Assicurati un po' di relax" dal 2/5/2012 al 31/12/2012, rivolto a persone fisiche maggiorenni titolari di un conto corrente presso la banca che (i) richiedano un preventivo per una polizza Blufamily XL, Progetto Sicurezza Auto o Progetto Sicurezza Casa ovvero (ii) sottoscrivano/rinnovino una polizza Blufamily XL, Blufamily, Dolcevita, Sicurezza Salute, Progetto Sicurezza Casa o Progetto Sicurezza Auto. Sono previste n. 8 estrazioni mensili, per ciascuna delle quali è in palio n. 1 voucher viaggio da € 1.000 per coloro che hanno richiesto un preventivo e n. 1 voucher viaggio da € 5.000 per coloro che hanno sottoscritto/rinnovato una polizza. Il valore complessivo del montepremi ammonta a € 48.000. Il regolamento completo del concorso è disponibile presso tutte le filiali e sul sito www.ubibanca.com.

Maestri del Lavoro e studenti del Pesenti visitano la "Cattaneo Meccanica S.p.A." di Albegno di Treviolo

Sabato 18 maggio 2013, una delegazione del Gruppo Scuola ha accompagnato gli studenti del 3° Corso di Meccanica dell'Istituto Professionale C. Pesenti di Bergamo in visita alla Cattaneo Meccanica S.p.A. Il titolare, sig. Ulisse, ha accolto i



visitatori con i figli Giovanni e Cristina, successivamente raggiunti dalla dolcissima signora Clelia, mamma del titolare, che ha informato, con grande soddisfazione, di avere Lei stessa posato fisicamente il primo mattone dell'attuale sede, che si estende su un'area di 19.500 mq. Il Sig. Ulisse, illustrando la storia della sua famiglia, ha sottolineato con orgoglio la figura del padre fondatore Sig. Romolo, rimarcando l'amore e la passione che li ha contraddistinti durante tutto il loro percorso nella creazione dell'azienda, frutto dell'impegno di quattro generazioni. Partita nel 1944 con attività artigianale dedicata alla manutenzione di segherie presenti nelle valli bergamasche, grazie alla lungimiranza dei titolari e a grandi sforzi finanziari l'azienda si è sempre più specializzata e perfezionata nello sviluppo e realizzazione di complessi industriali siderurgici e cementieri. Nel corso degli anni '90 la Società, alla guida del Sig. Ulisse, ha ampliato l'area produttiva con una completa sostituzione degli impianti, aggiornati alle nuove tecnologie, che hanno permesso di proporsi con successo come partner strategico sul mercato italiano, europeo e mondiale nei settori: carta e stampa, cementiero, energia, impiantistico, navale, offshore, siderurgico. L'azienda dà lavoro a 50 dipendenti altamente qualificati ed il Sig. Ulisse sottolinea con orgoglio che non si è mai persa un'ora di lavoro. Questo aspetto, soprattutto per i ragazzi, è stato un tangibile, significativo invito alla speranza e motivo di ammirazione per il nostro territorio, per la dimostrazione della serietà, determinazione e capacità imprenditoriale di questa geniale famiglia.



Con i Cavalieri d'Italia in battello all'Isola Madre

I due gruppi, accompagnati dal console Chiesa e dal presidente UNCI Marcello Annoni, con parenti ed amici, sabato 15 giugno 2013 si sono recati in gita sul lago Maggiore ed isole Borromeo.

Partenza di prima mattina e prima sosta con sorpresa per la comitiva, che si è vista offrire dal Console Chiesa un inusuale ma graditissimo spuntino a base di panini con salame nostrano e buon vino. Dopo questo piacevole intermezzo il viaggio

è proseguito alla volta di Stresa. Raggiunto il punto d'imbarco, la comitiva si è trasferita in battello privato all'Isola Madre la più grande delle Isole Borromeo e la più caratteristica per l'atmosfera raccolta, silente, incantata: un giardino di piante rare, fiori esotici nel quale vivono in piena libertà pavoni, pappagalli e fagiani d'ogni varietà creando un'atmosfera da terra tropicale.

Dopo la visita al Palazzo del XVI° secolo, che offre interessanti ricostruzioni di ambienti d'epoca ed una eccezionale esposizione dei "Teatrini delle Marionette" del 600/800, la comitiva si è trasferita all'Isola Pescatori, l'unica ad essere stabilmente

abitata.

Dopo il pranzo presso un tipico ristorante dove si sono gustati piatti a base di pesce locale, il gruppo si trasferito all'Isola Bella per la visita al monumentale palazzo barocco la cui costruzione risale al 1632 per opera del Conte Vitaliano Borromeo. Il palazzo, tuttora abitato nel periodo estivo dai discendenti della famiglia Borromeo, conserva inestimabili opere d'arte: arazzi, mobili, dipinti ecc. Il gruppo si è spostato ai giardini passeggiando all'interno di una maestosa scenografia, esempio di "giardino all'italiana".

Ripartenza e tutti felici di aver trascorso una piacevolissima giornata che rafforza l'ormai collaudato spirito di aggregazione tra i Maestri del lavoro e i Cavalieri d'Italia di Bergamo.

MdL accolti al museo Agusta

Un gruppo di MdL guidato dal Console Chiesa, ha visitato sabato 25 maggio il MUSEO AGUSTA a Cascina Costa di Samarate (VA). Il gruppo era atteso dal Sig. Rossi, responsa-

bile del Museo, che ha ripercorso l'intera storia della Società; dal primo volo dell'AG1 (1907) all'avvio dell'attività di riparazione e revisione dei trimotori Caproni sul campo di volo "Gaspere Bolla" con il definitivo insediamento delle Costruzioni aeronautiche Giovanni Agusta a Cascina Costa (1923); dalla fondazione della Società MV Agusta (1945) e dal suo debutto in campo motociclistico meccanico, all'accordo con



la Bell Aircraft Corporation per la realizzazione su licenza di elicotteri, passando attraverso l'acquisizione delle gloriose Siai Marchetti e Caproni Vizzola, alla costituzione della joint-

venture con la britannica Westland sino ad arrivare all'attuale leadership. Durante la visita si sono potute ammirare le legendarie motociclette MV Agusta, comprese le mitiche "350cc" e "500cc" di Giacomo Agostini e circa 70 modelli commercializzati dalla Società.

Naturalmente molte sale del Museo sono dedicate all'avventura elicotteristica di Agusta che rappresenta la storia dell'evoluzione in questo settore in Italia e nel mondo. È stato anche possibile ammirare reperti delle citate Siai Marchetti e Caproni Vizzola, assorbite da Agusta, ma che nel passato hanno fatto la storia dell'aeronautica italiana e non solo.

Il gruppo ha successivamente visitato "Villa Agusta", adiacente al Museo, che fu l'abitazione della famiglia Agusta, ora sede della Fondazione Museo Agusta.

Al termine della visita, la comitiva si è trasferita per il pranzo presso il ristorante gestito dall'Associazione Gruppi lavoratori Agusta Seniores, situato nella "Pinetina" immersa nel verde della brughiera del Parco del Ticino.

Neo Maestri del Lavoro e studenti premiati

Tempi difficili per l'occupazione giovanile e MdL bergamaschi sempre più richiesti nelle scuole per tenere "lezioni di vita", raccontare la propria esperienza lavorativa e offrire ai giovani spunti per la scelta del percorso formativo più adatto.

La cerimonia, tenutasi nel centro formativo di Ubi Banca sabato 5 ottobre, è stata come un passaggio di testimone tra generazioni: 23 nuovi MdL accolti nel Consolato di Bergamo, che arriva a quota 420 e 13 studenti premiati con una borsa di studio per aver messo in evidenza capacità e voglia di imparare.

L'azione del Consolato nell'anno scolastico 2012-13, come ha ricordato Bruno Arici responsabile del Gruppo Scuola, ha visto 33 MdL incontrare in aula 2.400 studenti di 121 classi e 22 scuole diverse.

La collaborazione è sancita dall'accordo con l'Ufficio Scolastico, cui si aggiungerà la Provincia, ha dichiarato l'assessore Giuliano Capetti, per gli Istituti professionali di sua competenza.

Ai 23 neo MdL sono stati consegnati tessera, targhe e medaglie di Provincia, Camera di Commercio e Comuni di appartenenza e un volume offerto da L'Eco di Bergamo.

Le borse di studio sono state assegnate a quattro studenti

dell'Istituto Pesenti, quattro del Patronato San Vincenzo, uno del Zenale e Butinone di Treviglio, uno del Romero di Albino e tre del Betty Ambiveri di Presezzo. Presenti alla cerimonia, con il console Chiesa, il vicesindaco di Bergamo Gianfranco Ceci, Jole Galasso per la Prefettura, il vicario episcopale Don Cristiano Re, il console regionale MdL Luigi Vergani, l'ex prefetto Camillo Andreana, Alfredo Gusmini per Ubi Banca, Loredana Secomandi di Confindustria, il dirigente scolastico Marco Pacati, Mario Ubbiali (Anla), Franco Maffei (Pensare cristiano) e Marcello Annoni (Unci).



Apprezzato l'alto livello tecnologico degli impianti della Radici S.p.A.

A chiusura delle iniziative associative del primo semestre 2013, martedì 9 luglio un gruppo di MdL guidato dal Console Chiesa ha visitato la "Tessiture Pietro Radici S.P.A." di Gandino.

Il gruppo è stato accolto da Enrico Buriani, Consigliere Delegato, Filippo Servalli, Direttore Marketing e Mario Bertocchi, Responsabile Sicurezza.

Dopo una dettagliata presentazione dell'Azienda e della sua



storia, i MdL sono stati accompagnati nei reparti produttivi, dove hanno assistito alle varie fasi di lavorazione della linea dei “Non Tessuti” e della linea “Filo per erba sintetica” apprezzando l’alto livello tecnologico degli impianti.

Successivamente il gruppo si è trasferito nel centro storico di Gandino, antico insediamento della Val Seriana, dove fiorì a partire dal XIV secolo l’attività laniera, che contribuì in modo decisivo alla ricchezza del borgo.

La visita è proseguita alla Basilica di Santa Maria Assunta la cui costruzione è iniziata nel 1623, esemplare unico in tutto

l’arco alpino per solennità dell’edificio e ricchezza dei suoi apparati, uno dei monumenti più interessanti e originali della terra di Bergamo, che ha meritato il titolo di monumento nazionale.

La visita si è conclusa al Museo della Basilica, che raccoglie numerose opere d’arte e eccezionali tesori acquisiti nel corso dei secoli grazie alla generosità di molti Gandinesi, oltre ad una sezione dedicata ai presepi ed una sezione dedicata all’archeologia tessile .

Azioni innovative al Consolato di Bergamo

La cerimonia di accoglienza dei neo MdL e premiazione studenti è stata occasione per il coordinatore del Gruppo Scuole, MdL Bruno Arici, per un saluto speciale ed il grazie a tutti i componenti del Gruppo per l’impegno di testimonianza nelle scuole della provincia di Bergamo.

Ha ricordato che, per una buona scuola, serve anche la testimonianza dei MdL auspicando che molti dei nuovi ed anche dei presenti aderiscano a questo importante progetto.

Nell’anno scolastico 2012/2013 l’attività è aumentata sensibilmente e si spera che i risultati sin qui ottenuti possano migliorare anche nel prossimo anno scolastico. La crisi economica che stiamo attraversando ha innescato molte problematiche, tra queste la scelta dell’ indirizzo scolastico per il futuro lavorativo dei giovani e come poterli aiutare nella ricerca del primo posto di lavoro. Uno dei nostri compiti è quello di stimolare i giovani studenti incitandoli a studiare perché una buona istruzione significa lavorare con successo e potersi realizzare. La nostra Scuola ha capacità di produrre eccellenze ha affermato Arici, in vari recenti concorsi internazionali di matematica i nostri studenti si sono piazzati molto bene e lo stesso vale per i giovani scienziati.

“Sì, siamo ancora capaci di creare eccellenze; però un’istruzione migliore non significa di certo neppure un’istruzione di élite, riservata a pochi. Una nazione deve dare l’opportunità di un’istruzione di qualità anche ai figli delle famiglie meno abbienti, che studiano nelle zone meno ricche del territorio nazionale, ai ragazzi stranieri ospitati nel nostro territorio, in modo che tutti i ragazzi possano sperare di vivere meglio, di affermarsi nelle professioni, e quindi di contribuire al benessere del Paese”

Arici ha poi elencato i successi ottenuti dal gruppo scuola: “con i ragazzi dell’Istituto Cesare Pesenti, grazie al prezioso contributo offerto dai MdL, che da anni collaborano proficuamente nel progetto “Impresa in Azione”, mettendo a disposizione per la formazione degli allievi: professionalità, competenza e passione collaborando con l’Impresa NET JA e realizzando HELIOS, un dispositivo elettronico per la sicurezza nelle automobili che contribuisce alla prevenzione di incidenti stradali causati da stanchezza, distrazione o negligenza.

Gli allievi dell’Impresa NET JA si sono classificati primi al concorso “Skills for the Future Hyundai Award”, primi alla finale regionale del concorso Impresa in Azione che si è svolta al Centro Commerciale Orio Center di Bergamo, primi al concorso organizzato da Confindustria Bergamo “10 e Lode” ed hanno ben figurato anche alla finale nazionale del concorso JA Impresa in Azione che si è svolta a Palermo nei giorni 4/5 giugno aggiudicandosi il premio Innovation Lab”.

Il Gruppo Scuole si è attivato con incontri di testimonianza e formazione in diversi Istituti per un totale di 2.389 studenti, come da prospetto.

Il questionario di gradimento, sottoposto per la prima volta ai docenti, con domande per una valutazione su scala da 1 a 5, ha fatto registrare un valore medio complessivo di 4,3, ad indicare un lusinghiero 85% di apprezzamento, stimolo per un maggiore impegno nel 2013/2014 insieme al rinnovato accordo con l’Ufficio Scolastico Provinciale e la Provincia di Bergamo.

A livello nazionale è in fase di avviamento un progetto pilota con il MIUR, che dovrebbe poi venire proposto in aggiunta alla normale attività di ogni singolo Consolato.

Schema rilevazione dati statistici relativi attività scuola-lavoro

Consolato Provinciale di BERGAMO				Attività scuola-lavoro anno scolastico 2012-2013			
Corsi di Istruzione	Numero			Numero			Note
Scuole	Studenti	Classi	Scuole	Incontri	Docenti	MdL	
Elementari	0						
Professionali	644	30	4	50	39	10	
Medie Inferiori	848	40	13	40	36	10	
Medie Superiori	874	48	4	91	19	7	
Impresa JA	23	3	1	23	4	4	
Università							
Post Laurea e diplomi							
TOTALI	2.389	121	22	204	98	33	

Sono per noi importanti le culture vivaistiche

La tradizionale gita socioculturale dei MdL bresciani ha interessato quest'anno Toscana e Liguria. Partenza il 24 maggio con il console Alder Dossena e la segretaria Ida Zanini, in gruppo ristretto ma ben integrato, con consorti ed amici.

Primo impatto con il magnifico panorama di Siena, ricca di stupendi monumenti medievali: il Duomo dal pavimento intarsiato e le tante opere d'arte, la stupenda piazza del Campo, dove si corre il Palio, con la caratteristica forma a semicerchio in nove spicchi ed alla base il Palazzo del Governo con la torre del Mangia, al centro la stupenda Fonte Gaia. Sosta per gustare i famosi ricciarelli, ottimo pranzo e via a completare un giro di particolare fascino. Secondo giorno dedicato alla zona di Pescia dove si è ammirata una pregevole costruzione romanica del mille ed un magnifico giardino all'italiana, a confermare la locale vocazione per le colture vivaistiche. Per l'inusuale inclemenza del tempo che ha costretto ad uso di impermeabili, giacconi, ombrelli, momento di apprensione quando il pullman in avvicinamento ad un agriturismo su un tratturo con rive franose per la pioggia ha costretto l'autista Luca ad esercitare tutta la sua maestria per evitare il ribaltamento. Il pranzo accanto al camino acceso ha riportato il buonumore e ben predisposti tutti alla visita pomeridiana di Bagno Vignoni che vanta una piazza con una bellissima fonte termale. Terzo giorno a San Gimignano caratterizzato dalle cento torri ed a Volterra, famosa per la lavora-



zione dell'alabastro e per importanti scavi romani.

Quarto giorno con destinazione La Spezia e Cinque Terre, si raggiunge Portovenere, splendida località abbarbicata sulla costa con la chiesetta a picco sul mare. Da qui il motoscafo parte per Monterosso navigando sottocosta, forte rollio dello scafo, onde impressionanti che si frangono contro le rocce, facce tendenti al verde, bocche chiuse, ma bellezze paesaggistiche ineguagliabili ed a terra i visitatori possono godere di panorami, tradizioni, prodotti e ristorante tipici che li riconciliano con la vita. Ultimo giorno a Lucca, dalle grandi mura trasformate in passeggiata e con bellissime botteghe artigiane. Il pranzo con piatti tipici in una vecchia trattoria chiude al meglio una gita che ha consentito e consolidato amicizie, esempio ed invito per i nuovi Maestri.

Visita alla Eredi Gnutti di S. Zeno Naviglio

Il 12 giugno un folto gruppo di MdL bresciani ha visitato l'unità produttiva di S. Zeno della ditta EREDI GNUTTI, azienda leader mondiale nella produzione di barre, tubi, laminati in ottone e rame, nelle diverse pezzature e forme richieste dal mercato per le ulteriori lavorazioni.

I visitatori sono stati accolti dal Presidente della società Ing. Amedeo Gnutti, che ha loro rivolto un saluto di benvenuto, cui il Console Dossena ha risposto ringraziando per l'accoglienza ed il generoso contributo al Consolato quale riconoscimento dell'attività volontaristica svolta a favore dei giovani. Il gruppo, affidato a Ferruccio Gnutti, ultima generazione della famiglia ed al direttore di stabilimento ing. Santini è poi passato alla visita dei reparti, operanti al momento a ritmo ridotto per la crisi generalizzata, rispetto agli abituali altissimi volumi.

I MdL hanno seguito con molta attenzione e domande le spiegazioni dei tecnici nella illustrazione delle varie fasi di lavorazione, iniziando dal magazzino in cui vengono stoccate le materie prime, scarti di lavorazione provenienti da ditte produttrici di particolari finiti e rottami in genere, cui vanno aggiunte e miscelate materie prime per ottenere la giusta composizione chimico/fisica del prodotto finito. Dai forni fusori con destinazione prodotti laminati, ad induzione elettrica per l'otto-

ne e a gas metano per il rame, escono placche in colata semi-continua destinate al reparto Nastri, dove tramite laminatoi prima "a caldo e poi "a freddo" sono laminate negli spessori e nelle larghezze desiderate dai clienti. Invece, dai forni fusori con destinazione prodotti Barre che sono esclusivamente ad induzione elettrica, escono billette di ottone in colata continua destinate al reparto Barre, dove tramite l'impianto Pressa vengono prima estruse "a caldo" e successivamente tramite una serie di trafilatrici, vengono trafilate "a freddo" nelle forme e spessori desiderati dai clienti.

Tutte le macchine sono controllate da processori che ne assicurano il perfetto funzionamento; un guasto o qualsiasi arresto incontrollato comprometterebbe in modo grave le macchine stesse ed il prodotto finale.

Visita molto interessante e coinvolgente, conclusa con un rinfresco e l'omaggio ai visitatori di un volume di testimonianze e storie della Famiglia Gnutti dalla fondazione dell'azienda ad oggi.

Il console Dossena ha ringraziato per la squisita ospitalità e disponibilità, donando il labretto del Consolato.



Consolato Provinciale di Brescia

L'attività Scuola-Lavoro dal 2012/13 al 2013/14

A cavallo di due anni, due sono le riflessioni: come sono andato, come penso di continuare. Sull'anno scolastico 2012/2013 considerazioni positive: in primo luogo l'acquisizione di nuove forze per il nostro volontariato, sono come la primavera che apre le porte ai raccolti, i numeri sono lievitati a **4.745** studenti incontrati pari a + 57% sul 2011/2012, infine i riscontri diretti degli studenti e quelli del questionario, sottoposto ai docenti per la prima volta quest'anno, ci hanno confortato con un alto livello di gradimento. Questo buon operare sul territorio, nella diversificazione degli interventi (molto ben riuscita la "Caccia al lavoro" presso istituti superiori) e la sensazione di maggiore attenzione da parte delle autorità, scolastiche soprattutto, ha spinto console ed associati ad un più puntuale impegno. Decisione importante l'organizzazione della "Tavola rotonda" del 12 ottobre 2013 dal significativo titolo "Il Maestro del Lavoro tra Scuola e Impresa - Amare la Scuola per amare il Lavoro", con la duplice finalità di sensibilizzare le pubbliche autorità, il mondo della scuola, le aziende, i genitori su quanto i MdL possono dare per contribuire alla formazione dei giovani studenti come cittadini e futuri lavoratori, avvicinandoli al mondo del lavoro e di dare maggiore considerazione al nostro operare, motivando così sempre più colleghi alla disponibilità. L'anno si conclude con premiazioni di Istituti scolastici e studenti: a livello di Provincia, con cerimonia in Broletto, la secondaria di 1° grado I.C. di Vestone per l'originalità dei riscontri e la secondaria di 2° grado Abba Ballini di Brescia per l'innovativo progetto "Caccia al Lavoro", a livello locale premiate tre secondarie di 1° grado per l'ottima rispondenza dei riscontri. Eccoci all'anno scolastico 2013/2014 per il quale l'asticella è stata posizionata a **6.500** studenti da incontrare (+ 37% sull'anno precedente), traguardo certamente ambizioso, ma non im-



Premiazione I.C. Don Milani di Villanuova S/C.

possibile se c'è la collaborazione di tutte le componenti, si spera facilitate anche dalla tavola rotonda. Gli interventi sono indirizzati a: **Secondaria di 1° grado**, base del nostro contributo con gli incontri di sensibilizzazione ai valori e di orientamento alle scelte, completati da una attività di conoscenza pratica del lavoro in visite aziendali ed approfondimento in aula - **Formazione professionale**, al momento poco curata anche per la carente risposta della controparte scolastica, rassicurando i ragazzi sulla scelta effettuata, approfondendo le caratteristiche richieste al lavoratore, stimolando il senso di responsabilità, anche in funzione di un possibile futuro lavoro autonomo - **Secondaria di 2° grado e professionali di istruzione**, sia per continuare la sensibilizzazione ai valori ed alle scelte, sia per entrare nel concreto di quanto di interesse per l'entrata nel mondo del lavoro, quale domanda, curriculum e colloquio, leadership personale, lavoro di gruppo, sicurezza, privilegiando la laborialità. Il tutto avendo ben presente che la "testimonianza" è la nostra forza che, oltre alle menti, va al cuore dei ragazzi. Per realizzare l'ambizioso progetto, al nostro interno c'è bisogno di tanti colleghi nelle diverse forme: organizzatore, relatore, testimone, accompagnatore, agli impegnati viene fornita la "bussola" dell'aggiornamento. Ad inizio anno scolastico il Gruppo Scuole si è già riunito per definire le linee generali e la copertura delle diverse zone della Provincia. Seguiranno incontri specifici allargati ai nuovi entrati, che si spera in buon numero, per entrare nell'operatività di modalità omogenee che, salvaguardando la genuinità di ciascuno, trasmettano messaggi univoci ed incidano positivamente.

Consolato Provinciale di Como-Lecco c/o Gandolfi - Corso G. Matteotti, 8/E - 23900 Lecco

Progetto Scuola-Lavoro L'iniziativa che si pone come strumento per favorire la ripresa

Gli incontri con gli studenti iniziavano con l'Inno Nazionale, un breve filmato di presentazione dei MdL, chi sono e come si diventa, alcuni cenni di storia relativa alla Federazione e la sua organizzazione e proseguivano poi con l'argomento di trattazione e con le modalità per partecipare al Concorso "Giuseppe Malinverno" indetto dal Consolato fra tutte le scuole visitate.

Il tema del Concorso dell'anno aveva il titolo "Negli incontri con i Maestri del Lavoro sono stati offerti spunti di riflessione sul mondo del lavoro. Quali sono le aspettative, le speranze le paure ed i dubbi alla vigilia di scelte per te così importanti?" Tra tutti i partecipanti sono stati selezionati i due vincitori ai quali sono state offerte borse di studio per un valore di € 300 e 500. Gli

argomenti trattati nei vari incontri sono stati: Il Curriculum Vitae, Il colloquio di selezione (con simulazioni pratiche), Le modalità per fare una scelta consapevole, I contratti di lavoro, Un possibile progetto professionale, Le aspettative delle Aziende riguardo ai giovani, Comunicazione delle proprie esperienze lavorative, La motivazione, Vari tipi di comunicazione. Come si può constatare, tutti argomenti di massima utilità per chi si appresta (prima o poi) ad affrontare il mondo del lavoro in modo sereno e non traumatico. Scendendo nel numerico: 12 sono stati gli Istituti incontrati, 89 le classi visitate, 1937 gli studenti partecipanti, 11 i MdL coinvolti ai quali va il ringraziamento del Consolato e in particolare al coordinatore MdL P. Mantegazza. La fine dell'anno scolastico è stata coronata dalla premiazione ufficiale alla presenza delle massime autorità locali, dei MdL e di un folto pubblico. L'obiettivo per l'anno a venire è ovviamente quello di incrementare le tematiche degli interventi, il numero degli istituti, il numero dei Maestri del Lavoro coinvolti. Sarà uno sforzo maggiore, ma riteniamo di poterlo affrontare con la consapevolezza di aver dato alla Società uno strumento in più per la rinascita.

Positivo l'incontro con l'ufficio scolastico

Raccogliendo la sollecitazione del console regionale Vergani per la riorganizzazione dell'attività Scuola-Lavoro, il console Sperzaga si è attivato partendo da una richiesta di incontro alla direzione dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Cremona. A fine 2012, insieme ai colleghi Schintu e Tosi, ha incontrato la dirigente, alla quale ha presentato la Federazione, illustrato l'attività Scuola-Lavoro a livello nazionale e regionale, consegnata copia del "Protocollo d'Intesa" con il MIUR, ponendo così le basi per riprendere i contatti con le scuole. Nei primi mesi del 2013, pur tra le molte difficoltà interne ed

esterne, i MdL di Cremona, assistiti dal coordinatore regionale Alessandro Lega, hanno realizzato i primi incontri coinvolgendo circa 200 studenti della secondaria di 1° grado. Significativo il fatto che, al termine del primo anno di attività Scuola-Lavoro del Consolato di Cremona, ci sia stato un bel tema scritto da una studentessa della III A della secondaria di 1° grado di Casalmorano che, per il suo contenuto, è stato pubblicato sul N. 1/2013 della rivista del Consolato regionale della Lombardia.

Buono il riscontro, condizione per continuare su questa strada, percorso realizzabile con l'aiuto dei Consolati più strutturati ma, soprattutto, con la convinta disponibilità delle necessarie forze aggiuntive di MdL sensibili nei riguardi dei nostri giovani.

Fase di definitiva elaborazione per tutto il progetto "Scuola"

Con settembre è iniziato un nuovo anno scolastico e con esso si rinnova l'impegno dei Maestri del Lavoro verso le scuole. In questo periodo, quindi, il "Gruppo Scuola" dei MdL mantovani è impegnato ad elaborare la strategia di intervento per il nuovo anno scolastico, derivata dall'esperienza pregressa. È necessario, quindi, richiamare il consuntivo del precedente 2012-2013. L'anno scorso siamo intervenuti in 24 scuole incontrando 1141 studenti delle Scuole Medie inferiori e 179 studenti di un Istituto Tecnico con l'impiego di 59 relatori. Abbiamo accompagnato 293 studenti, di due diverse scuole medie, nella visita di due aziende. Le azioni più significative di questo anno sono state: l'accompagnamento degli studenti nelle visite aziendali e l'intervento presso l'Istituto Tecnico. Nelle visite aziendali, i MdL si sono fatti carico di illustrare anticipatamente agli studenti sia gli aspetti tecnologici e di processo delle aziende in oggetto, sia le singole fasi di lavoro con diretta implicazione con le competenze, anche



di tipo scolastico, necessarie. Gli interventi presso l'Istituto Tecnico hanno riguardato: le classi terze ad indirizzo chimico-biologico e le classi quarte ad indirizzo informatico-chimico-elettronico. Hanno coinvolto i MdL per aspetti specialistici e

culturali, per esempio "come affrontare il colloquio di lavoro". Per il corrente anno scolastico, i MdL prevedono di continuare l'attività specialistica presso gli Istituti Superiori e intendono elaborare una linea innovativa per le Scuole Medie inferiori. È proprio tra gli 11 e i 14 anni che i ragazzi devono conoscere se stessi e consolidare i propri interessi in funzione delle scelte future. Attualmente tutto il progetto "Scuola" è in fase di definitiva elaborazione.

MdL Claudio Bertoni
Responsabile dei rapporti con le scuole

Maestri del Lavoro di Mantova a Monaco

Dal 7 al 9 giugno 2013 un folto gruppo di MdL mantovani e familiari ha partecipato ad una visita alla città di Monaco ed al castello di Neuschwanstein. Partiti in pullman da Mantova ed accolti i rimanenti partecipanti a Pegognaga, si è presa l'autostrada con direzione Brennero. Ci si aspettava un viaggio tranquillo e senza sorprese, ma non tutte le ciambelle riescono con il buco: l'inghippo nell'avvicinarsi all'ultimo autogrill italiano, dove avevamo deciso di fermarci, quando una signora (celiamo signorilmente il nome) segnalava all'autista uno strano odore proveniente dal sottostante bagagliaio. Allarmati ci si fermava all'autogrill e un manipolo di coraggiosi capitanato dal Console Enos, provvedeva con cautela ad aprire i portelloni del bagagliaio. Ed ecco apparire la sorpresa sotto forma

di salami, parmigiano reggiano, grana padano, cicciolle, pane, prosciutto crudo, torte, vino rosso e bianco e poca acqua. Sorpresa rassicurante, che ha consentito di rifocillarci e meglio affrontare il lungo viaggio. Arrivati a fine mattinata a Monaco, il gruppo si trasferiva al Museo della BMW per la visita alla



Consolato Provinciale di Mantova

sede di questa prestigiosa azienda automobilistica. Ammirazione vera per questo complesso che, oltre alla storia, racchiude gioielli di tecnologia, arte e architettura. La giornata si concludeva allegramente in un caratteristico ristorante... napoletano. Nel secondo giorno ci si spostava a DACHAU, dedicando la mattinata alla visita guidata al noto memoriale edificato nel 1965 sui terreni dell'ex campo di concentramento per iniziativa dei sopravvissuti che si sono riuniti per costituire il Comitato Internazionale di Dachau. Fra il 1996 e il 2003 fu creata una nuova esposizione sulla storia del campo di concentramento, seguendo il leitmotiv del "Sentiero dei Prigionieri". Ci hanno accomunato nella visita forti sentimenti di commozione ed indignazione per quanto è successo in questi luoghi che devono rimanere memoria e monito al mondo intero. Rientro a Monaco per il pranzo al ristorante tipico "Ratskeller", che si trova sotto al Municipio di Monaco in Marienplatz e proseguimento nel pomeriggio della visita guidata al centro storico del capoluogo bavarese. La **cattedrale Frauenkirche**, ampia e solenne, con i suoi caratteristici campanili gemelli alti 99 metri e con la punta a forma di cipolla; a pochi passi di distanza la **chiesa di St. Michael** nella cui cripta reale è sepolto re Ludwig II di Baviera; **Marienplatz**, il vero centro di Monaco, considerata il salotto della città, il luogo dove ci si dà appuntamento, si sorseggia una birra e si fa shopping. Nel Medioevo qui si svolgeva il mercato del grano e del sale e ancora oggi, anche se solo per un mese, se ne svolge uno, il **Christkindlmarkt** (mercato natalizio) da fine novembre fino al 24 dicembre. La piazza è dominata dal **Neue Rathaus** (il nuovo municipio), imponente edificio neogotico, sede degli uffici del sindaco e dell'amministrazione comunale. Un'alta torre di ben 81 metri domina la facciata principale e

cattura l'attenzione dei turisti con il celebre **Glockenspiel** (gioco di campane), il più grande carillon della Germania che si aziona tre volte al giorno. La visita proseguiva con il palazzo reale della **Residenz** con le sue 130 stanze aperte al pubblico, abitato ininterrottamente dai Wittelsbach fino al 1918. Nel terzo giorno ci si spostava a **Schwangau**, con fermata a Ettal per la visita alla famosa Abbazia Benedettina e per l'acquisto della loro rinomata birra. Arrivati a Schwangau il gruppo visitava uno dei più noti castelli bavaresi: **Neuschwanstein**, voluto da Ludwig, cugino di Sissi, famoso per la costruzione di vari castelli in Baviera. Questo castello è stato copiato e disegnato da Walt Disney per i suoi cartoni. Dopo il pranzo e la sistemazione in pullman iniziava il viaggio di rientro, concluso con la comune soddisfazione per la ottima riuscita dell'iniziativa e con l'augurio di ritrovarsi tutti assieme per il viaggio all'estero che il Consolato di Mantova organizzerà nel prossimo anno.



Consolato Provinciale di Milano Via Soderini, 24 - 20146 Milano

È pressante l'invito ai colleghi del Gruppo Scuola: "Venite a trovarci. Insieme vitalizzeremo il nostro importante ruolo nella società"

Significativi di un ripetuto impegno, sono i risultati riportati in tabella a dimostrazione della vivacità del nostro Gruppo Scuole coordinato dal Collega Massimo Manzoni. Numeri che ripetono incontri con circa 7.000 studenti annualmente visitati dai componenti il gruppo nell'ambito delle ore dedicate all'orientamento. Valutando gli incontri degli ultimi dieci anni, appare evidente che praticamente il loro numero rappresenta una popolazione pari a quella di una media città tipo quella di Varese. Abitanti di una intera città ai quali abbiamo singolarmente trasmesso i valori morali che rappresentiamo accompagnati da tutta una serie di raccomandazioni e informazioni utili alle loro scelte di percorso formativo. Incontri durante i quali abbiamo vissuto momenti di condivisione ma anche di critica garbata alternata a partecipazione attiva traendone a nostra volta insegnamento e soddisfazione. Attività alla quale invitiamo a partecipare tutti i

Colleghi del nostro Consolato per poter far fronte ad una richiesta in progressivo aumento che non riusciamo più a soddisfare completamente. Veniteci a trovare e, insieme, verificheremo il percorso utile per divenire componenti attivi della vita sociale svolgendo uno dei compiti più significativi previsti dal nostro Statuto, quello di aiutare i giovani nel loro inserimento nel mondo del lavoro. Attività che vi porrà in stretto contatto con una realtà fonte di mille soddisfazioni, la più importante quella di scoprire che si è ancora in grado di svolgere un ruolo importante ai fini sociali oltre che consentirvi di aggiornarvi sul pensiero, le necessità e gli ideali di un mondo che, altrimenti, vi sfuggirà di mano relegandovi al ruolo di osservatori passivi di un inutile trascorrere del tempo.

Anno scolastico 2012-2013 Consolato Provinciale di Milano				
		Superiori 1° grado	Superiori 2° grado	Istituti Profess.
Incontri	304	213	36	55
Alunni	6859	4790	924	1145
Scuole	89	68	12	9
Classi	330	223	54	53
Documenti	443	310	43	90

Cambio al vertice come occasione di ulteriori successi che interessano in primo luogo i giovani

Il passaggio di consegne è avvenuto formalmente in occasione dell'Assemblea annuale dei soci in cui, con grande plauso dei numerosi partecipanti, è stato consegnato al MdL Cav. Felice Cattaneo un attestato d'onore per la passione e la dedizione mostrata nella sua settennale presidenza e gli è stato conferito il titolo di "Console Emerito".

Ma se non serve descrivere a chi frequenta il nostro consolato quali sono state le principali attività che sono state sviluppate e condotte sotto la sua guida nei 7 anni in cui ha retto il consolato, mi sembra doveroso tracciare una mappa che, oltre a servire a noi come guida per continuare a stare in rotta, possa essere di beneficio anche ad altri consolati magari per trarre qualche spunto originale per diversificare le attività magistrali.

Come un buon padre di famiglia si preoccupa di trovare casa per la sua famiglia, nel lontano 2006 dal Comune di Monza, come **riconoscimento dell'utilizzo delle competenze e delle esperienze dei MdL** per il bene della comunità in molteplici forme, Cattaneo è riuscito ad ottenere la ristrutturazione completa della vecchia sede per poter svolgere degnamente la nostra vita sociale. Ma la grande conquista è stata quella della nuova e attuale sede, sempre concessaci dal Comune di Monza in seguito a dismissione del vecchio fabbricato, che oltre al triplicamento degli spazi è dotata di ampio parcheggio dedicato, aria condizionata e ascensore **che consente finalmente la frequentazione anche ai soci più anziani con difficoltà di mobilità ai quali dedichiamo particolare attenzione**. Superfluo dire che a tutte le operazioni di trasloco e logistica hanno contribuito tutti i MdL in grado di farlo.

Oggi la sede è molto accogliente e spaziosa e oltre ad avere importanti e decorosi spazi di rappresentanza, consente di svolgere diverse attività sociali di aggregazione fra i soci fra le quali ricordiamo:

Pomeriggi culturali a tema in cui i MdL presentano loro esperienze di viaggi, di vita lavorativa, di attività hobbistica, rassegne fotografiche ecc.

Controlli sanitari para medici da parte di una collega paramedico a cadenza mensile.

Raccolta permanente di vestiario e altri beni da devolvere a favore dei carcerati di Monza attraverso un MdL membro di una associazione di volontariato dedicata allo scopo.

Corsi gratuiti di informatica di base, tenuti da un MdL, dedicati sia ai soci che a persone esterne attraverso alcuni PC che ci sono stati donati da aziende allo scopo.

Ma al di là di quello che la nostra casa ci permette di fare, **uno degli aspetti più importanti a cui ci si è dedicati è quello della cultura e dell'aggiornamento professionale**.

Qui cito solo alcune attività fra cui: Pubblicazione e presentazione del libro scritto dal MdL Eraldo Mauri con la collaborazione del consolato MB dal titolo SAMOS – esperienza di vita militare sul fronte della seconda guerra mondiale; il sostegno allo scrittore brianzolo Eugenio Corti a candidatura a premio Nobel per la letteratura tramite raccolta firme su tutto il territorio; serate alla Scala e al Teatro Arcimboldi;

fondazione del periodico inform@maestri a pubblicazione quadrimestrale, nostro organo istituzionale che continua a essere stampato a favore dei soci anziani che non usano un PC per leggere l'edizione elettronica a cui da due anni si affianca l'invio di Newsletter per una tempestiva informazione degli eventi ai soci; Organizzazione di varie conferenze, tra le quali i più importanti titoli sono stati: Il Lavoro: esperienze dirette di vita, Prospettive future di lavoro dei giovani nell'artigianato, Progetto musica e computer, Testimonianze lavorative di donne manager di successo, Come creare una azienda in Brianza.

La diffusione dell'informatica è da sempre stato un pallino del nostro consolato che, oltre ad ospitare in sede il corso per principianti **a favore dell'aggiornamento professionale dei soci MdL** ha cercato di stimolare anche attraverso una serie di articoli pubblicati sulla rivista regionale dal titolo "Le tecnologie amiche" a dotarsi di alcuni mezzi tra i quali un applicativo gestionale per la gestione del consolato che è stato donato ed adottato da altri consolati non solo lombardi e che ancora oggi viene supportato da un nostro maestro che ne è l'autore. Poi l'invito a dotarsi di un sito web e infine il contributo da parte di un altro MdL del consolato alla definizione del progetto del sito web nazionale. In casa nostra il sito web è attivo dal 2007 e oltre a rappresentare una miniera di informazioni testuali e fotografiche delle nostre attività, al suo interno è presente un Blog, quella che abbiamo definito una piazza virtuale, che ha lo scopo di diffondere la conoscenza trasversale fra i vari soci MdL attraverso la pubblicazione di loro attività nel tempo libero, storie di vita, curiosità, collezionismo, musica, recensioni di gite e tanto altro ancora.

L'unione fra i soci riveste particolare attenzione presso di noi e a questo scopo oltre alle suddette attività in sede, che si svolgono per lo più di sabato e alle quali non mancano i veterani, sono state periodicamente organizzate gite turistiche mirate al tema culturale e sociale che hanno sempre avuto una grande rispondenza e fra le quali cito: Roma con accesso particolare all'interno del palazzo del Quirinale, al Senato della Repubblica, alla basilica e musei del Vaticano; Pisa con visita ai monumenti; Londra con visita ai principali monumenti, incontro con il Console dei MdL in Gran Bretagna e col Console Generale d'Italia negli uffici consolari italiani di Londra; Genova con visita della città guidata dai consolati regionali e provinciali locali; Ascoli Piceno per visita alla mostra di Giotto; Urbino col console Provinciale incontro col sindaco di Urbino; Certosa di Pavia visita alla certosa e incontro col Console Provinciale di Pavia; Siena con visita alla città e cattedrale guidati dal console locale.

Le gite sociali mirate alla conoscenza di aziende che con la loro capacità tecnologica e creativa hanno dato lustro alla nazione ci hanno portato da: Augusta a Varese, Piaggio a Pontedera, Alfa Romeo a Arese, Museo Ferrari a Maranello, Fernet Branca a Milano, Azienda agricola Hombro a Modena (del Sig. Panini ex titolare dell'azienda omonima di figurine).

Diversi enti ci manifestano forme di riconoscimento ufficiale fra le quali sottolineo: Il Comune di Seregno ha posato un cippo dedicato ai MdL in una aiuola cittadina e tutti gli anni presiede alla cerimonia presso lo stesso per i MdL scomparsi, La Fiera di Monza ha sempre ospitato i MdL offrendoci uno stand gratuitamente, la Confindustria Monza e Brianza ci mette a disposizione gratuitamente la prestigiosa sede di Monza per le premiazioni dei neomaestri nel mese



di Novembre; La Provincia di MB, tante scuole e molti Comuni ci concedono i loro spazi per numerose altre manifestazioni o conferenze. Ad ogni evento partecipano scuole, aziende, autorità istituzionali civili, militari e religiose a testimonianza del riconoscimento del valore umano e sociale delle nostre iniziative che abbiamo saputo promuovere presso di loro. Molte di queste attività vengono regolarmente censite dalla stampa locale sempre interessata a dare risalto alle iniziative dei Maestri del Lavoro e in sede molti raccoglitori ne contengono una ampia raccolta.

Siamo anche stati sensibili nel prestare solidarietà nei confronti dell'azienda agricola VO Grande di Pegognaga presso Mantova distrutta dal terremoto del maggio 2011 per la quale, abbiamo dato un generoso apporto per la soluzione di problemi economici e sociali con la raccolta fondi per l'acquisto del formaggio (sono stati raccolti 22.000 Euro). Ma non potevano mancare attività di volontariato in collaborazione con altri enti e per varie finalità quindi da que-

st'anno il nostro consolato è iscritto alla Casa del Volontariato di Monza che raggruppa numerose associazioni che si occupano di solidarietà sociale, collaborazione civile e iniziative culturali. Fra le tante è iniziata una collaborazione con l'associazione Brianza Solidale con la quale siamo in grado di fare fronte, ciascuno per la propria competenza alle richieste di Alternanza scuola lavoro degli istituti superiori. Altre iniziative di collaborazione sono in atto sia attraverso convenzioni con Istituti scolastici che con associazioni varie tra cui Confindustria Monza e Brianza, Camera di Commercio Monza e Brianza, Formaper, AFOL, Istituti Clinici Zucchi e vari altri. Particolare menzione va poi alla perdurante collaborazione con Italia Marching Show Bands con cui i MdL hanno partecipato all'organizzazione di memorabili campionati mondiali a Monza, Como, Busto Arsizio, e in particolare allo spettacolo musicale allo stadio di Monza dedicato ai festeggiamenti del 150° dell'Unità d'Italia a cui il presidente Napolitano ha concesso una medaglia.

Infine pari attenzione è sempre stata rivolta all'attività tesa a favorire l'inserimento delle giovani leve nel mondo del lavoro sulla quale nulla ritengo di dover aggiungere alle cronache già ampie dedicate da questo periodico a come viene svolto questo tema da parte del nostro consolato.

Il mio proposito, dichiarato nella cerimonia del mio insediamento, è quello di portare avanti e di ampliare ulteriormente tutte le attività a cui ci chiama lo statuto così come ha fatto con grande merito il console emerito Cattaneo che sentitamente ringrazio a nome di tutti i membri del consolato di Monza e Brianza.

MdL Aldo Laus

Console Provinciale di Monza e Brianza

Sul numero scorso della rivista nell'elenco dei neo Maestri 2013 del Consolato di Monza e Brianza non sono apparsi i nominativi del MdL Mauro COBIANCHI di Muggiò e del MdL Antonio PELUSO di Nova Milanese, erroneamente inseriti fra i neo Maestri del Consolato di Milano.

Ci scusiamo con gli interessati per quanto involontariamente occorso.

Attività Scuola Lavoro 2012/2013 del Consolato Provinciale dei MdL di Monza e Brianza

Il Progetto per l'anno scolastico 2012-2013 con la piena conferma del gruppo dei responsabili di zona e dei loro collaboratori si è concluso alla grande. Le attività portate avanti si sono dimostrate in forte espansione con un consuntivo di 3500 studenti incontrati e la premiazione dei 45 migliori temi che hanno descritto le sensazioni e le riflessioni degli studenti che hanno partecipato al Progetto. Sono stati inoltre assegnati 12 premi al merito dello studio ad altrettanti studenti serali lavoratori. Oltre all'entusiasmo per i numeri raggiunti è bene analizzare il contesto geografico, le esigenze e

le iniziative intraprese per svolgere le attività. La Brianza è un territorio particolarmente fertile di piccole/medie aziende e di imprese artigiane. In 55 comuni dispone di circa 90 scuole medie secondarie di primo grado e una cinquantina di scuole superiori e professionali.

E' stato quindi naturale per noi cercare di creare un'iniziativa per portare a conoscenza dei giovani studenti delle seconde e terze medie inferiori e delle superiori la realtà del lavoro tipica del territorio, portandoli a contatto delle aziende.

Gradatamente stiamo passando da interventi per sole visite ad un modello integrato che prevede anche incontri in aula, per sensibilizzare sui temi e valori del lavoro, che preludono alle visite.

Per gestire questa attività è stata messa a punto un'organizzazione che vede impegnati più di 45 Maestri del Lavoro, il 18% dei nostri soci, con una assegnazione di ruoli di coordinamento a vari livelli in modo da poter offrire prestazioni omogenee su tutto il territorio.

La gestione del progetto si avvale di una manualistica che offre ai MdL coinvolti tutta la documentazione necessaria ad affrontare ogni tipo di adempimento istituzionale e burocratica oltre ad una serie di supporti logistici fra cui amplificatori portatili da utilizzare in ambienti rumorosi, PC, proiettori, materiale multimediale ecc.

Nel corso di quest'anno abbiamo avuto il piacere di avere contatti sia con diverse nuove aziende del territorio che con nuove scuole, il che ci conforta nel sapere che il nostro progetto è fortemente apprezzato. Le aziende partner che collaborano col Progetto sono oltre 70 e le scuole oltre 50.

Oltre al programma che riguarda le visite nelle aziende, come da nostra tradizione, nelle scuole medie superiori sono state tenute conferenze tematiche sia da nostri maestri che da relatori esperti esterni, ma con i requisiti richiesti dalle scuole. Per le conferenze è in preparazione un nuovo catalogo che consentirà di presentare ai dirigenti scolastici le nostre più recenti proposte e le credenziali dei relatori con maggiore dettaglio.

Il protocollo d'intesa tra il MIUR e la nostra Federazione Nazionale firmato nell'Agosto dell'anno scorso è stato una grande conquista e segna l'affermazione dei MdL come partner ufficiali e certificati della scuola, consentendoci quindi di presentarci a scuole e aziende con una veste istituzionale di indiscussa credibilità che ci ha aiutato molto nella conquista di nuovi partner tra scuole e aziende.

Il nostro obiettivo rimane quello di ampliare ulteriormente l'attività, anche se avremmo bisogno del contributo di altri maestri. La tendenza riscontrata nelle scuole medie inferiori è quella di coinvolgere nelle visite alle aziende prioritariamente gli studenti delle classi seconde, nel delicato momento della identificazione della loro vocazione, pur continuando ad offrire l'opportunità anche alle terze i cui studenti dovrebbero già aver fatto le scelte per i loro studi futuri.

Anche gli Istituti Tecnici hanno dimostrato interesse alle nostre proposte di visite e conferenze che possono essere da loro inserite nei programmi di Alternanza.

L'attività verso le scuole è armonizzata, attraverso la nostra costante partecipazione, con quella che svolgono gli altri consolati provinciali lombardi, attraverso una commissione regionale Scuola Lavoro che con riunioni periodiche aggiorna e coordina gli operatori provinciali sulle diverse iniziative e attività in essere in modo da creare uniformità e sinergia fra i vari gruppi.

Fra gli eventi significativi registrati nell'anno scolastico in esame vanno segnalati: Una "Collaborazione di Rete" con un gruppo di enti (AFOL, Confindustria MB, CAM COM MB, Formaper MB, Brianza Solidale, Confartigianato e Uf-

ficio scolastico Territoriale di MB) in due progetti: Alternanza Scuola/Lavoro (per le Scuole Superiori) e Orientamento. Attraverso queste organizzazioni si possono reciprocamente utilizzare le peculiarità delle attività di ciascun partner per coprire le domande di intervento delle scuole per ottenere una grande sinergia che consenta di coprire tutti gli aspetti di interesse delle scuole.

In questo ambito a qualunque partner venga richiesto quanto di nostra competenza ci perviene poi la segnalazione in modo da poter intervenire.

Si è potuto così partecipare, grazie all'appartenenza alla suddetta "Collaborazione di Rete" all'evento "il Salone dello Studente" (Campus Orienta) tenuto a fine febbraio all'autodromo di Monza incontro che rappresenta la vetrina nazionale più prestigiosa fra studenti e l'offerta del mondo del lavoro (viene tenuto solo in altre cinque località italiane capoluogo di Regione).

La partecipazione dell'ITIS Einstein di Vimercate, al quale il nostro esperto di Sicurezza MdL Carlo Manara ha fornito un supporto di tutoring, al concorso sulla Sicurezza bandito dall'ITIS di Scampia e dai MdL campani è stato un successo: si è classificato al secondo posto con la conquista di una ambita targa.

La recente intenzione di collaborazione con APA Confartigianato di Monza da sviluppare nel prossimo anno scolastico potrebbe portare ulteriori risultati positivi.

Tra le attività estemporanee abbiamo invitato a Seregno 19 studenti dell'IPSIA di S. Agata d'Esaro (CS) che hanno effettuato visite all'IPSIA Meroni e all'Istituto Alberghiero Olivetti di Lissone, all'Autodromo di Monza e a due aziende seregnesi, leader nei loro settori, la Pol74 e la Letti Mambretti. Sempre a Seregno, è stata organizzata una conferenza in una scuola media invitando 4 donne manager per illustrare agli studenti quale impegno è richiesto e quali doti occorrono per potersi affermare nel mondo del lavoro.

Infine vogliamo segnalare che la vetrina delle nostre attività è rappresentata dalla sezione Attività Aziende/Scuole del nostro sito web:

www.maestrilavoro-monzaebrianza.it/html/index.asp?sez=5 che, grazie al solerte impegno della nostra consigliera segretario MdL Gabriella Bianchi, offre la panoramica di tutti gli interventi e le schede delle aziende e scuole nostre partner nel Progetto.

Non manca inoltre la tempestiva presenza di nostre notizie nello spazio web Scuola Lavoro del sito web nazionale.

MdL Adriana Bertolotti
Vice Console Provinciale di Monza e Brianza

Progetto Scuola Lavoro sul binario di partenza

Il Consolato di Pavia, pur non avendo espletato in passato un'attività organizzata, ha comunque fatto sentire la propria presenza attraverso assegnazione di borse di studio agli studenti più meritevoli. Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale dott. Giuseppe Bonelli ha molto apprezzato tale no-

stra iniziativa. Attualmente, grazie all'offerta di collaborazione del Console Regionale Luigi Vergani e col supporto del Coordinatore regionale lombardo del Comitato Scuola Alessandro Lega, il Console Provinciale Edgardo Verzoni ha dato l'avvio al Progetto Scuola Lavoro anche nella nostra Provincia.

Si è avuto quindi un primo incontro con il dott. Bonelli, dal quale è poi scaturita l'autorizzazione alla Riunione Comitato Gruppi Scuola Provinciale della Lombardia in data 24 settembre presso l'ITIS Cardano e la possibilità di iniziare l'attività

Consolato Provinciale di Pavia

nell'ambito dello stesso Istituto avente indirizzo meccanico, chimico e informatico con circa 1.700 iscritti. E' seguito un ulteriore incontro con il Dirigente Scolastico dell'Istituto prof. Alberto Henin, con la partecipazione del coordinatore MdL Alessandro Lega e della Vice Console MdL Giovanna Guasconi, responsabile del Gruppo Scuola di Pavia. Verrà stilata un'agenda di incontri, compatibilmente con il programma scolastico 2013/2014 che riguarderà le classi 4° e 5° dei vari indirizzi e verranno stabiliti i criteri di valutazione dei risultati e le premiazioni degli studenti più meritevoli. La partenza c'è stata, ora si punta ai risultati.

**Consolato Provinciale di Sondrio** c/o Banca Popolare di Sondrio - Lungo Mallerio Cadorna, 24 - 23100 Sondrio

Borse di Studio agli studenti meritevoli

Diverse le iniziative del Consolato Provinciale di Sondrio sul fronte delle Scuole. Tra queste citiamo, tra le più significative, lo "Sportello d'ascolto, tra formazione e lavoro" e due borse di studio assegnate ad altrettanti studenti meritevoli.

Lo Sportello d'ascolto nasce nel 2010 grazie anche al supporto dei Maestri del Lavoro di Sondrio e si sviluppa significativamente nel 2012 con diversi incontri in aula fra tre Maestri del Lavoro particolarmente qualificati e alcune classi dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Crotto Caurga" di Chiavenna (SO) con la partecipazione dei docenti di riferimento.

Gli incontri hanno rappresentato una testimonianza relativamente a impegno, determinazione e tenacia che favoriscono autostima e realizzazione della personalità dei giovani in vista del momento in cui si affacceranno sul mondo del lavoro.

Agli incontri hanno presenziato 120 alunni e alcuni insegnanti.

Per il quarto anno consecutivo, il Consolato ha organizzato e assegnato due Borse di studio ad altrettanti studenti meritevoli di due Istituti d'Istruzione di Sondrio.

Le Borse di studio, che includevano le spese di viaggio e soggiorno per due settimane a Dublino, in Irlanda, sono state consegnate dal Console e dal Vice Console - alla presenza di numerosi studenti, del corpo insegnante e dei due dirigenti scolastici - a seguito di regolare bando predisposto in collaborazione con le Scuole.

Il bando è stato preventivamente portato a conoscenza di tutte le quarte classi e dei genitori degli alunni.

I vincitori hanno avuto la possibilità di soggiornare presso due selezionate famiglie, di frequentare un corso intensivo di inglese e di effettuare uno stage lavorativo presso aziende locali.

Alla fine del soggiorno gli studenti hanno relazionato il Consolato sull'esperienza fatta.

L'iniziativa in parola ha avuto una vasta eco sulla stampa locale.

Consolato Provinciale di Varese Via Rainoldi, 14 - 21100 Varese

Partito il progetto Scuola Lavoro ed attiva la nuova sede

Fortemente sollecitato dal Consolato Regionale, anche il Consolato di Varese ha sperimentato il Progetto Scuola Lavoro su 3 Scuole della Provincia: l'ISIS B. Ticino di Varese (120 alunni su diversi indirizzi di studio), l'ISIS Facchinetti di Castellanza (198 alunni delle scuole medie inferiori), l'Istituto Dante Alighieri di Olgiate Olona (160 alunni delle classi 2a e 3°) per un totale complessivo di circa 500 alunni.

A questo avvio sperimentale hanno partecipato il Console Regionale MdL Luigi Vergani, il Console Provinciale di Varese MdL Maurizio Dolezzal e i MdL Ennio Calderara e Pierluigi Trivero.

È stata un'esperienza positiva per gli alunni e per i docenti ma anche per i MdL che vi si sono dedicati ed è stato anche un successo di partecipazione tale che il Consolato Provinciale,

sollecitato dagli stessi interessati sta già lavorando per un sensibile incremento di penetrazione del territorio e di allargamento delle tematiche da presentare. L'anno 2013-2014 sarà affrontato con maggiore determinazione, sulla scorta di obiettivi molto più ambiziosi. Intanto, il Consolato dopo molte ricerche ha una nuova sede a Varese in via Rainoldi, 14.



Olivio.



548/E. LA PERFEZIONE HA IL SUO ZENITH.

Perfezione, non parole. Come da tradizione. Zenith presenta un prodotto senza compromessi dedicato a chi da sempre punta in alto. Allo zenith.

www.zenith.it



ZENITH

DAL 1924 INNAMORATI DELLA QUALITÀ.

Per la tua auto hai scelto interni pregiati.

E per la tua casa?



Domotica Gewiss. La tua casa full optional.

Alla tua auto hai regalato tutti gli accessori che desiderava. E alla tua casa? Se la ami, è ora di farle il regalo che cambierà la tua vita: un impianto domotico Chorus di Gewiss. Così potrai rendere più prezioso ogni ambiente della tua casa e vedere realizzato ogni tuo desiderio. Pronto a partire? www.gewiss.com

GEWISS

ACCENDE IL DOMANI.